

2016-17/17-18/18-19

Piano Triennale dell'Offerta formativa

ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.12

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
7 gennaio 2016

aggiornato nella seduta del Collegio dei docenti del
18 ottobre 2017 e nella seduta del Consiglio di
Istituto del 24 ottobre 2017

**Istituto Comprensivo
Marchese Lapo Niccolini
P.zza Caduti di Cefalonia e Corfù,1 -
56038 Ponsacco (Pi)
www.icniccolini.gov.it
e-mail: piic81900l@istruzione.it
Telefono e fax: 0587 739111 – 0587 739132**

1.	Presentazione del Piano	PAG.3
2.	Presentazione dell'Istituto	PAG.7
3.	Identità dell'Istituto	PAG.9
4.	Contesto socio-territoriale	PAG.12
5.	Priorità, traguardi ed obiettivi	PAG.15
6.	Scelte conseguenti ai risultati delle prove invalsi	PAG.19
7.	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	PAG.20
8.	Profili del Piano di miglioramento	PAG. 21
9.	Scelte organizzative e gestionali	PAG.22
10.	Fabbisogno di personale	PAG.31
11.	Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali	PAG.49
12.	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	PAG.50
13.	Progetti in riferimento alle priorità del RAV	PAG.51
14.	Piano di formazione	PAG.52
15.	Azioni coerenti con il piano nazionale della scuola digitale	PAG.59
16.	PNSD per il triennio 2016-2019	PAG.61
17.	Autovalutazione di Istituto	PAG.72
18.	Attività di laboratorio artistico-musicale-artigianale alla luce del D.M. 60/2017	PAG.77
19.	La valutazione degli apprendimenti e del comportamento alla luce del D.M. 62/2017	PAG.77
20.	L'inclusione alla luce del D.M. 66/2017	PAG.79
21.	Metodologia seguita per l'elaborazione del PTOF	PAG.79
22.	Piano di Miglioramento - aggiornato al 31 ottobre 2017	PAG.82

1. Presentazione del Piano

Uno dei più importanti cambiamenti introdotti dalla Legge 107 del 2015, è l'elaborazione del *PTOF* (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) di durata triennale che, al comma 14, ha dato una nuova formulazione al vecchio P.O.F. Si tratta della programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalla Scuola, tenendo conto di quelli forniti nel comma 7. Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Il Piano promuove anche azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

Il PTOF viene ad agganciarsi con il procedimento di valutazione ex art.6 del D.P.R. n.80 del 2013, con il RAV e il relativo Piano di Miglioramento definito dalle scuole.



Il presente Piano è stato elaborato a partire dagli indirizzi che il Dirigente scolastico ha presentato al Collegio dei docenti e che possono riassumersi nei seguenti punti fondamentali:

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

- inserimento nel PTOF di linee metodologico - didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività di laboratorio e cooperative;
- inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura della continuità e del curricolo verticale;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione e aggiornamento su metodologie finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari secondo la scelta delle priorità espresse nel RAV;
- individuazione di strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa;
- realizzazione di attività che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV riguardanti gli esiti degli studenti (esiti in uscita - equilibrio nei risultati tra classi - competenze di cittadinanza) e le seguenti aree di processo (ambiente di apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane);

- potenziamento delle azioni rivolte alla prevenzione della dispersione scolastica, prioritariamente seguendo gli indirizzi del Piano di Inclusione d'Istituto approvato dal Collegio dei docenti del 25/06/2015 con Delibera n.16 ai sensi della ai sensi della C.M. 6 marzo 2013;
- valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti nella pratica didattica e in percorsi di formazione.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE PREVISTE

Le strategie organizzative che s'intendono utilizzare sono:

- condivisione di obiettivi comuni attraverso una leadership diffusa e formazione sulle tematiche previste nel RAV;
- articolazione del Collegio in commissioni e gruppi tematici, con suddivisione dei carichi di lavoro per favorire lo stile cooperativo;
- coinvolgimento della componente ATA, oltre che nel processo di autovalutazione, nella redazione del PTOF e nella concreta attuazione dei progetti educativi e didattici.

Tutto ciò per realizzare una scuola che, in linea con gli assi portanti del POF attuato nei precedenti anni scolastici, si ponga come priorità:

- 1) la promozione del benessere e del divenire;
- 2) l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola;
- 3) la formazione dell'individuo dalla prima infanzia all'età dell'adolescenza, con specifiche azioni di continuità e orientamento tra classi-ponte e gradi di istruzione diversi;
- 4) lo sviluppo delle competenze sociali quali il rispetto e l'accoglienza;
- 5) il superamento dei pregiudizi e delle barriere, delle discriminazioni e dell'indifferenza, anche con il supporto del territorio e delle famiglie.

Il gruppo di lavoro che ha seguito l'elaborazione del PTOF ha iniziato il proprio percorso partendo dagli indirizzi del DS e dall'assunto che, a parer suo, riassume i documenti elaborati a vari livelli, da Lisbona in poi, in materia di istruzione/educazione:

“Non c'è futuro senza educazione”

La funzione di base della scuola è quindi dotare lo studente di conoscenze funzionali allo sviluppo armonico della personalità e alla promozione di competenze di base e di cittadinanza.

In particolare, le **competenze chiave** individuate in sede europea sono:

- ✓ Comunicazione nella madrelingua
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

I principi messi in atto dalla scuola:

- ✓ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- ✓ Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ✓ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- ✓ Responsabilità centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ✓ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola, territorio).
- ✓ Documentazione della progettualità scolastica.
- ✓ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente e ATA.
- ✓ Verifica e valutazione accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- ✓ Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- ✓ Attuazione del Piano di Inclusione anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

IN PARTICOLARE:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità la promozione dello sviluppo personale, dell'autonomia della competenza e cittadinanza dei bambini. Si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione della lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo Grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale ed alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

2. Presentazione dell'Istituto

Risale al 17 maggio 1939 il documento con il quale il Provveditore agli studi Pietro Mezzetti trasmette ufficialmente al Direttore del Corso di Avviamento Professionale di Ponsacco il Decreto, datato 28 marzo 1939, che sancisce che tale corso "è stato intitolato al nome del Marchese Lapo Niccolini". Il Decreto è firmato dal Ministro Bottai, Segretario di Stato per l'educazione nazionale.

Il nostro Istituto ha avuto quindi origine come corso secondario di avviamento professionale a tipo industriale, che successivamente, in seguito alla Legge n.1859 del 31/12/1962 istituiva la Scuola Media Unica, mantenendo la propria intitolazione al Marchese Lapo Niccolini.

Il DPR n.233 del 1998, Regolamento per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti a norma dell'art.21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, stabilisce che dal 1 settembre 1999 sono istituiti gli Istituti Comprensivi, tra cui, nell'ambito territoriale di Ponsacco, l'Istituto "Marchese Lapo Niccolini" comprendente le seguenti scuole: Scuola Materna di Via Machiavelli, Scuola Materna di Via Curtatone e Montanara, Scuola Materna di Camugliano, Scuola Materna di Colline Val di Cava, Scuola Materna di Le Melorie, Scuola Elementare Fucini, Scuola Elementare Giusti, Scuola Elementare Colline Val di Cava, Scuola Elementare Le Melorie, Scuola Media "Lapo Niccolini".

Tale piano di ridimensionamento è trasmesso in data 31/03/1999 all'Istituto con Decreto 5031 A/15 del Provveditore agli Studi di Pisa, Rocco Lista. Il 26/08/1999 il Provveditore invia precisazioni in merito al piano di dimensionamento specificando che nell'ambito territoriale del Comune di Ponsacco si verifica "la soppressione dell'autonomia della Direzione Didattica di Ponsacco e aggregazione alla Scuola Media Lapo Niccolini di Ponsacco". Nasce così l'Istituto Comprensivo.

La Legge n.53 del 2003 mantiene gli Istituti comprensivi nati dalla fusione di Direzioni Didattiche e Scuole Medie, cambiando la denominazione delle scuole Materne in Scuole dell'Infanzia, delle Elementari in Primarie e della Scuola Media in Scuola Secondaria di I Grado.

Attualmente i plessi scolastici dell'Istituto sono 12: Infanzia Machiavelli, Infanzia Borghi, Infanzia Giusti (plessi nel centro di Ponsacco), Infanzia Camugliano, Infanzia Le Melorie, Infanzia Val Di Cava (nelle periferie omonime), Primaria Giusti, Primaria Fucini, Primaria Mascagni (plessi nel centro di Ponsacco), Primaria Le Melorie, Primaria Val di Cava (nelle frazioni omonime), Secondaria di I grado, sede dell'Istituto in Ponsacco.

IL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Che cos'è il corso a indirizzo musicale

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 sono ricondotti a ordinamento i corsi a indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare.

Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, è istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (A077).

I docenti di educazione musicale della Scuola Secondaria dell'Istituto si sono impegnati da sempre, in collaborazione con le Scuole Primarie e dell'infanzia, in percorsi propedeutici allo studio dello strumento, anche in collaborazione con le Associazioni musicali del territorio. Le famiglie, quando ancora il corso non aveva carattere istituzionale, hanno iscritto i loro figli a corsi di strumento organizzati dalla scuola in orario extracurricolare, anche con la compartecipazione di una quota per il finanziamento del progetto.

Dall'anno scolastico 2008-2009, presso la sede della Scuola Secondaria di Primo grado di Ponsacco, è stato finalmente attivato un corso a indirizzo musicale ai sensi del D.M.6/99 n.201 sopra richiamato.

Gli strumenti studiati nel nostro Istituto sono: il pianoforte, il flauto traverso, la tromba e il clarinetto. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, e comprendono, oltre allo studio dello strumento, le lezioni di solfeggio e musica d'insieme. Tutte le attività sono svolte da docenti di ruolo e titolari nell'Istituto diplomati al Conservatorio. Ogni docente svolge n.6 ore di lezione per classe e segue al massimo 24 alunni nel proprio corso. Le lezioni individuali (una settimana) hanno la durata di 50/60 minuti ciascuna, mentre le lezioni di orchestra hanno la durata di 1 ora settimanale per le classi prime e 2 ore per le classi seconde e terze. Viste le numerose richieste di accesso, nel corso degli anni si è cercato di accogliere un numero più alto di studenti (anche fino a 32) e di organizzare corsi paralleli a quello istituzionale che, grazie alla legge 107 che prevede l'organico potenziato, potranno proseguire nel prossimo triennio.

I PROGETTI SPORTIVI E DI EDUCAZIONE MOTORIA

Scuole dell'Infanzia

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto vengono attivati percorsi di psicomotricità anche con la collaborazione di esperti esterni che assumono la funzione di formatori dei docenti di sezione e di guide nei vari percorsi. L'obiettivo comune per tutti i bambini è la strutturazione dello schema corporeo, che si raggiunge attraverso il movimento e tutte quelle sensazioni sensitive e cinetiche che arricchiscono il bagaglio conoscitivo del bambino in relazione al proprio corpo, ai suoi movimenti, alla sua ubicazione spaziale ed al rapporto con gli altri bambini. Vengono privilegiate attività di psicomotricità relazionale con l'utilizzo del gioco come mezzo tramite il quale il bambino può esprimere se stesso, scoprire e consolidare le proprie risorse e potenzialità, entrare in relazione e comunicare con gli altri, sperimentare lo stare insieme.

Scuole Primarie

Nelle Scuole Primarie dell'Istituto da molti anni vengono attivati i progetti del MIUR in collaborazione con il CONI. Dall'anno scolastico 2014/15 è stato istituito il Centro Sportivo Scolastico con un coordinatore che assume funzione di tutor sportivo scolastico. I progetti attivati sono: 1) Sport e scuola "Compagni di banco", 2) Progetto nazionale "Sport di classe". A questi due progetti si affiancano i percorsi finanziati dall'Amministrazione Comunale con il coinvolgimento delle Associazioni sportive del territorio (avviamento a: pallavolo, ginnastica, basket, tennis, yoga).

Scuola Secondaria di I grado

Come arricchimento del regolare curriculum di educazione fisica, vengono attivati percorsi alternativi con l'avvio alle seguenti discipline: difesa personale, pallavolo, scherma, tiro con l'arco, basket. Le attività sportive seguite dalla programmazione in base alla fascia d'età terminano ogni anno con tornei e manifestazioni sportive organizzate dagli studenti con il supporto dei docenti.

3. Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo si caratterizza attraverso i seguenti principi:

- 1) ACCOGLIENZA 2) CONTINUITA' 3) STAR BENE A SCUOLA 4) INTERCULTURA 5) RISPETTO DELL'AMBIENTE

ACCOGLIENZA

OBIETTIVI:

- Creare un ambiente di apprendimento accogliente per tutti gli alunni.
- Promuovere una migliore integrazione scolastica e sociale.
- Accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Promuovere il riconoscimento della diversità come risorsa.

CONTINUITA'

OBIETTIVI:

- Realizzare l'accoglienza al momento dell'ingresso in ciascun settore scolastico dell'Istituto Comprensivo.
- Favorire il passaggio da un settore all'altro (anni ponte).

STAR BENE A SCUOLA

OBIETTIVI:

- Fornire a tutti gli allievi un supporto concreto al personale processo di crescita.

INTERCULTURA

OBIETTIVI:

- Educare allo sviluppo della convivenza democratica.
- Educare al pluralismo, alla collaborazione, alla giustizia e alla solidarietà.
- Educare alla pace.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI:

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.
- Attivare processi di conoscenza della realtà ambientale e dei suoi problemi.
- Sviluppare la capacità di comprensione delle trasformazioni ambientali e degli effetti sulla vita dell'uomo.

La scuola assicura:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi.

La MISSION dell'Istituto è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

lo studente

la famiglia

i docenti

il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La **VISION**:

un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione della diversità, dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

4. Contesto socio-territoriale

L'esigenza di conoscere il contesto socio-economico della realtà in cui l'Istituto Comprensivo opera, nasce dall'intento di rendere la scuola rispondente ai bisogni dei ragazzi. Per questo l'attenzione dei docenti nell'elaborazione dell'offerta formativa si è soffermata sui seguenti punti di analisi delle risorse a disposizione:

- composizione della popolazione scolastica;
- servizi sociali attivi;
- strutture educative e culturali di aggregazione;
- situazione economico-produttiva;
- caratteristiche sociali.

La **popolazione scolastica**: la presenza di attività produttive nel Comune e nelle zone limitrofe hanno contribuito ad un significativo fenomeno di aumento della popolazione e, con l'incremento di immigrati, a rendere variegato il tessuto sociale dell'Istituto. Molte famiglie sono mononucleari; spesso entrambi i genitori lavorano.

La popolazione scolastica comprende alunni del capoluogo, delle frazioni di Camugliano, Le Melorie e di Val di Cava, delle campagne limitrofe, di fuori Comune per un totale di 1608 alunni.

I servizi sociali attivi e le strutture educative e culturali di aggregazione presenti sul territorio sono i seguenti:

- Poliambulatorio A.S.L. n.5
- Arciconfraternita di Misericordia
- Pubblica Assistenza
- Protezione civile
- Associazioni sportive varie (società calcistiche, ciclistiche, tennistiche, di danza ecc...) che utilizzano palestre e impianti sportivi comunali e privati
- Enti e/o strutture culturali e ricreative (biblioteca comunale, Ludoteca, Informa Giovani, Associazione Amici della Musica, Scuola di musica "Art Work Village" , Università della Terza Età, ecc.)
- Cinema Teatro Odeon
- Associazioni giovanili parrocchiali (Shalom, AGESCI, ecc...) e non (A.R.C.I., ...)
- Giardini e parchi pubblici

L'attività economico-produttiva Ponsacco è un centro di attività industriali mobiliere di medie/piccole dimensioni e di tradizionali imprese artigiane; l'attività produttiva si è sviluppata e diffusa solo negli anni 50-60, quando il Comune da centro prevalentemente agricolo ha raggiunto un consolidato livello industriale che lo pone ai primi posti nella lavorazione del legno in Toscana e in Italia. Negli ultimi anni, nonostante la crisi che ha investito il settore mobiliere e il calo abbastanza contenuto delle aziende e degli addetti, Ponsacco ha promosso e riqualificato oltre al momento produttivo anche quello commerciale.

Oltre al settore del mobile vi sono poi altre attività come la meccanica, il settore edile, la lavorazione del marmo. Molte di queste produzioni vengono esportate all'estero.

Ponsacco è uno dei paesi più popolosi dell'area pisana ma è anche uno dei Comuni meno estesi della provincia.

Negli ultimi anni l'edilizia ha assorbito molta manodopera, reclutando manovalanza tra gli immigrati, presenti in numero sempre crescente.

La composizione sociale risulta, quindi, varia: molto numerose sono le famiglie provenienti dal Meridione che, nella maggior parte dei casi, si sono integrate con la comunità locale. Negli ultimi anni si è registrata una forte ripresa del flusso migratorio con caratteristiche diverse: provinciale, regionale, nazionale ed extracomunitario. Gli stranieri residenti a Ponsacco, al 1° gennaio 2013, rappresentano l'8,6% della popolazione residente. Di questi, il 64% proviene da paesi europei, il 23,2% dal continente africano, il 9,7% dall'Asia e il 2,4% dall'America. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 27,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (22,7%) e dal **Marocco** (16,8%).

Gli alunni stranieri residenti in Ponsacco, frequentanti l'Istituto Comprensivo, superano ogni anno la percentuale del 13% sul totale.

Paesi di origine della popolazione scolastica straniera: Albania, Bulgaria, Brasile, Cina, Francia, Gran Bretagna, Marocco, Nigeria, Romania, Senegal, Sudan Tunisia, Vietnam, Ecuador, Croazia, Egitto, Inghilterra, India, Moldavia, Polonia, Serbia, Spagna, Thailandia, Turchia.

Alla situazione economica generalmente buona, non ha sempre corrisposto un livello culturale stimolante, tanto che spesso, è solo a scuola che i ragazzi hanno l'opportunità di evolversi culturalmente. In questi ultimi anni, purtroppo, il benessere economico ha visto un calo di qualità dovuto al dilagare dell'attuale crisi: sono diverse le famiglie in cui un componente ha perso il posto di lavoro o è stato collocato in cassa integrazione o a cui non è stato rinnovato un contratto di lavoro a tempo determinato; commercianti e artigiani che hanno chiuso la propria attività nel corso dell'ultimo anno. Per questo il nostro Istituto, preso atto della realtà in cui opera, ha adeguato le proprie scelte aprendosi al servizio della comunità e offrendo opportunità di crescita che non siano esclusivamente un mero apprendimento di nozioni fini a se stesse.

Collaborazione della scuola con il territorio – Reti di scuole - L'Istituto opera un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue Istituzioni, attento alle richieste culturali e aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono. In questa ottica la nostra scuola ha rafforzato un'intesa con l'Ente Locale e le Associazioni di volontariato quali: Università della Terza Età, Associazioni Musicali, Pubblica Assistenza, Confraternita di Misericordia, Associazioni Sportive, Forze dell'Ordine, Associazione Carabinieri in congedo, Polizia Postale. Le Associazioni qui ricordate collaborano alla formazione degli studenti tramite corsi di primo soccorso, corsi di educazione alla legalità, alla prevenzione di comportamenti a rischio. Il loro apporto è utile anche per l'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto.

La scuola fa parte di alcune Reti che hanno come finalità prioritaria lo scambio e la crescita culturale di tutti gli studenti; con l'entrata in vigore della L.107/2015 e la realizzazione degli Ambiti territoriali è divenuto capofila della Rete di Ambito n.19 nella Provincia di Pisa e continua a far parte della storica Rete Costellazioni, comprendente tutte le scuole del primo e secondo ciclo del territorio della Valdera;

La Rete Musica Toscana (ReMuTo) che organizza manifestazioni, interventi, progetti, formazione anche per i docenti nell'ambito della pratica musicale nelle scuole;

La Rete flauti della Toscana che organizza Rassegne e Concorsi per gli studenti del corso a indirizzo musicale;

Rete delle Scuole della Valdera per l'inclusione degli alunni con handicap e disagio scolastico (CTI);

Rete delle scuole con forte processo immigratorio facenti parte della Valdera.

Avendo terminato il terzo anno di sperimentazione dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS), dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto è entrato a far parte della Rete Regionale delle scuole con Laboratori del Sapere Scientifico.

L'Istituto ha stipulato alcune Convenzioni con Università e con l'Unione Comuni della Valdera (Patto per una Comunità Educante in Valdera).

5. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità relative agli ESITI DEGLI STUDENTI che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Punto 2.1°.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame
2. Punto 2.2.c.1 Varianza interna fra le classi specialmente nella Scuola Primaria
3. Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire la fascia del voto 6 (28%) per allinearsi ai valori della media provinciale (26%)
- 2) Diminuire la varianza interna fra le classi di almeno il 3%
- 3) Migliorare il voto di comportamento nella Scuola Secondaria rispetto ai 6 e 7 con loro diminuzione di almeno il 3%

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Miglioramento dei risultati scolastici e diminuzione della varianza fra classi

Le nostre scelte derivano dalla necessità di migliorare i risultati degli studenti in uscita dall'Istituto sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali che per quanto concerne l'acquisizione di valori di cittadinanza. Abbiamo focalizzato l'attenzione sulla diversità di risultati tra classe e classe soprattutto nelle scuole primarie dell'Istituto. Riteniamo che tale situazione sia in gran parte da attribuire alle diversità dell'utenza scolastica, soprattutto in riferimento ai livelli culturali delle famiglie e anche alla collocazione territoriale.

Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche

I problemi della globalizzazione evidenziano da una parte una situazione di disorientamento e disgregazione; dall'altra, un'accresciuta rete di comunicazioni ha reso il mondo infinitamente più piccolo. L'educazione alla cittadinanza si presenta come un intreccio tra aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali, tra conoscenza, valori e atteggiamenti. Su questi principi l'educazione alla cittadinanza ha trovato spazio in ogni progetto di questo Istituto ma non ha mai avuto una propria identità in un curriculum specifico che dovrà svilupparsi a quattro livelli: personale, sociale, spaziale e temporale per creare una "cultura civica globale".

Si ritiene opportuno inserire all'interno delle azioni previste per lo sviluppo delle competenze civiche l'aspetto relativo alle pari opportunità e al superamento di tutti gli ostacoli derivanti dalle differenze e dagli stereotipi, compresi quelli di genere. Questo Istituto è profondamente convinto che il vero progresso umano e civile si fondi sull'istruzione dei cittadini basata sulla tolleranza e sul confronto. I valori della convivenza saranno pertanto coltivati in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni poiché è proprio nell'ambito scolastico che si possono preparare i cittadini di domani, consapevoli, capaci di osservare la realtà in modo critico e pronti a partecipare alla vita della comunità. La scuola diventa così palestra di idee e luogo di confronto e di scambio fra cittadini liberi convinti del valore della democrazia, basata anche sulla valorizzazione delle diversità.

Ogni docente dell'Istituto, in considerazione della fascia di età degli alunni della propria classe/sezione, programmerà attività e percorsi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Facilitare l'apertura alla discussione e alla riflessione e alla soluzione non violenta dei conflitti
- Partecipare attivamente alla vita della comunità
- Favorire l'attenzione al sé e all'altro in una visione equilibrata di scambio e di interazione costruttiva
- Sapere assumere responsabilità individuali e collettive
- Accettare la diversità nei suoi vari aspetti
- Essere sensibili ai diritti altrui

Saranno curati, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, gli aspetti di educazione alimentare, educazione stradale, educazione all'ambiente, educazione alle relazioni e all'affettività, educazione alla salute.

Nell'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha elaborato un curriculum di cittadinanza, all'interno del quale sono stati inseriti anche i progetti che vengono realizzati da tanti anni nelle nostre scuole con la collaborazione del territorio e che hanno un carattere trasversale. Intendiamo migliorare il comportamento dei nostri studenti diminuendo il numero di valutazioni negative e dei rapporti disciplinari. E' stato anche rivisto il Regolamento interno d'Istituto nella parte delle infrazioni e relative sanzioni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Ambiente di apprendimento

- 1) Attivare azioni di recupero disciplinare, consolidamento e potenziamento in orario extrascolastico, specialmente in matematica e italiano.
- 2) Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative anche attraverso la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- 3) Potenziare la presenza e l'uso di supporti didattici e tecnologici nelle classi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1) Motivare gli insegnanti e potenziare il lavoro di team superando una visione individualistica dell'insegnamento.
- 2) Promuovere iniziative di formazione per i docenti relativamente all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.
- 3) Costituire una banca dati con le competenze dei docenti spendibili in azioni di formazione-aggiornamento-tutoraggio all'interno dell'Istituto.
- 4) Condividere strumenti e materiali prodotti dai docenti attraverso l'uso più funzionale di spazi e risorse adeguate.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo.

Nel nostro Istituto i percorsi di insegnamento/apprendimento pongono al centro del loro itinerario i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, sia di chi necessita di recuperare e di consolidare gli apprendimenti disciplinari ed interdisciplinari, sia di chi manifesta disponibilità agli approfondimenti tematici e alla ricerca. Riteniamo, però, che sia necessario implementare il tempo da poter dedicare a queste azioni per poter garantire a tutti gli studenti un reale successo formativo.

I percorsi di insegnamento/apprendimento devono essere elaborati, realizzati e verificati ponendo grande attenzione alla innovazione e alla sperimentazione metodologico -didattica. Essi dovranno potenziare la valorizzazione delle risorse umane e professionali dell'Istituto e della relativa necessità di saper costruire e gestire buone ed efficaci relazioni formative.

Metodologia

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) *modeling*: l'alunno osserva la competenza del docente e poi la *imita*;

2) *coaching*: il docente *assiste* l'alunno, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) *scaffolding*: il docente fornisce all'alunno un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse;

il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende.

In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) *tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

6. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV 2016/17 (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

In generale, l'Istituto si attesta su risultati in linea o superiori ai parametri di confronto.

Per le prove di Italiano le classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria hanno ottenuto esiti nettamente positivi. Lo stesso risultato vale anche per le prove di matematica delle classi 5^a. Nella Scuola Secondaria, il successo è più evidente e distribuito su entrambe le tipologie di prova. Si conferma la tendenza, già avviatasi lo scorso anno, al pieno recupero delle lacune nell'area logico-matematica. Per i livelli degli alunni:

S.P.: italiano in 2^a e in 5^a, i livelli 1 e 2 sono <; quelli 3 e 4 >=/; il livello 5 è molto>. A matematica, per le 5^a vale quanto sopra espresso.

S.S.1^agrado: italiano il livello 1 è <; il 2 =; il 3 >; il 4= e il 5 molto>.

A matematica il livello 1 è molto < (12,8% contro una media nazionale del 30,1%); il livello 2 =; i livelli 3 e 4 >; il livello 5 molto > (38,4% contro una media nazionale del 28,7%). La progettazione comune tra i docenti nei vari ambiti disciplinari e le attività svolte sia per classi parallele che per continuità ha ridotto la variabilità tra classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è, per la Scuola Primaria, pari alla media regionale e superiore invece per la Scuola Secondaria. I risultati, analizzati ogni anno nei Consigli di classe e nei Collegi dei docenti, sono corrispondenti, in genere, a quelli delle prove effettuate in corso d'anno, sia simulazioni di prove invalsi sia di verifiche tradizionali.

ed i seguenti punti di debolezza:

Dai risultati delle prove standardizzate di matematica della Scuola Primaria, emerge una forte criticità su 3 classi seconde delle 7 coinvolte. I risultati raggiunti dalle stesse sono molto inferiori rispetto alle medie dell'Istituto e ai parametri di confronto.

Nelle classi 2^a della Scuola Primaria, il livello 1, in matematica, è molto più alto rispetto ai parametri di confronto. Il livello socio-culturale delle famiglie è medio-basso. Presenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche che eseguono le prove con le stesse modalità degli altri studenti. Nelle classi 2^a della Scuola Primaria la variabilità tra classi risulta ancora molto alta.

L'Istituto, facente parte della rete di scuole della Valdera "Costell@zioni" , ha aderito al progetto Valutazione Valdera, "Val Val", nato per supportare le scuole nel loro percorso di autoanalisi e autovalutazione previsto dal DPR 80/2013. Partecipano attivamente al progetto l'Unione Valdera, la Regione Toscana, la Rete di scuole Costell@zioni, l'USR toscana, l'USP di Pisa, l'Indire, la Provincia di Pisa e l'Osservatorio Scolastico Provinciale. Il progetto ha dato opportunità alle scuole e ai Comuni del territorio di conoscere indicatori dettagliati sulle criticità del sistema scolastico locale, che consentano a tutti di capire dove investire le risorse per il successo scolastico e formativo; tra gli obiettivi di miglioramento ne sono stati individuati alcuni comuni a tutti gli Istituti della rete:

- 1) Passaggio da un settore scolastico all'altro (anni ponte)
- 2) Difficoltà di studio
- 3) Scarsi risultati in ambito matematico e scientifico
- 4) Necessità di potenziare le competenze di cittadinanza

Nei Piani di miglioramento ogni Istituto ha previsto azioni relative a tali punti di debolezza.

7. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Ente Locale
- Associazioni sportive e di volontariato
- Presidente del Consiglio di Istituto
- Genitori Rappresentanti nei Consigli di classe, interclasse, intersezione
- Genitori dei vari settori con questionari utili alla redazione del "Questionario Scuola" predisposto dall'Invalsi
- Docenti dell'Istituto con questionari utili alla redazione del "Questionario Scuola" predisposto dall'Invalsi
- Genitori riuniti in assemblee organizzate in ogni plesso dell'Istituto in collaborazione con i rappresentanti dell'ente Locale

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica.
- Potenziare l'inclusione.
- Potenziare le competenze trasversali quali l'attenzione, la riflessione e le competenze di studio.
- Potenziare le discipline matematico-scientifiche.
- Potenziare gli interventi sulle competenze di cittadinanza, in particolare: rispetto delle regole, comportamento adeguato ad ogni contesto, lotta al bullismo anche cibernetico.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili non sono stati integrati nel Piano ulteriori obiettivi, in quanto ciò che è stato concordato con il territorio e l'utenza è già incluso nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

8. Profili del Piano di miglioramento

AZIONI DI MIGLIORAMENTO PREVISTE

- 1) Formazione-aggiornamento del Gruppo di autovalutazione d'Istituto nell'ambito del progetto "Val Val" in collaborazione con l'Indire
- 2) Partecipazione al LSS (Laboratorio dei Saperi Scientifici) con finanziamento della Regione Toscana, con percorsi di ricerca-azione in verticale sulla didattica delle scienze (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado)
- 3) Partecipazione al LDT (Laboratorio Didattico Territoriale) con finanziamento Cred sulla didattica della matematica in verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado)
- 4) Partecipazione gruppi di lavoro in verticale (Istituti Comprensivi e Superiori della Valdera) sulla didattica e la metodologia della matematica e dell'italiano
- 5) Partecipazione gruppi di lavoro in verticale (Istituti Comprensivi e Superiori della Valdera) sulle competenze di cittadinanza
- 6) Partecipazione ai corsi di formazione organizzati nel territorio e/o a livello provinciale/regionale sulla didattica e la valutazione per competenze (l'Istituto ha preso parte alla sperimentazione del nuovo modello di Certificazione delle competenze nell'a.s. 2014-15)
- 6) Organizzazione e partecipazione a corsi di formazione/potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica e nei servizi amministrativi nell'ambito del PNSD
- 7) Potenziamento dei laboratori motivazionali nella Scuola Secondaria dell'Istituto
- 8) Organizzazione corsi di consolidamento e recupero in matematica e italiano con apertura pomeridiana dei locali scolastici per gli studenti della Scuola Secondaria e Primaria (con docenza aggiuntiva di personale già in servizio) ed in orario scolastico per le Scuole Primarie che già effettuano rientri pomeridiani (utilizzo organico del potenziamento)
- 9) Utilizzo organico del potenziamento per azioni di potenziamento nella Scuola Secondaria (supporto all'orchestra d'Istituto)
- 10) Attuazione di progetti a finanziamento Ente Locale
- 11) Attuazione progetti previsti dai PEZ, Piani Educativi Zonali, sulle tematiche dell'handicap, dell'inclusione degli alunni stranieri, dei bisogni educativi speciali anche per supporto ai docenti e alle famiglie con sportelli di ascolto
- 12) Potenziamento della didattica digitale e miglioramento degli ambienti di apprendimento con acquisto di dotazioni informatiche nei plessi non ancora provvisti di LIM o altri strumenti.

Nell'ambito di quanto dichiarato dal sistema Nazionale di Valutazione ai sensi del DPR 89/2013 e alla luce della Direttiva Ministeriale n.,11 del 18/09/2014, l'Istituzione scolastica ha redatto il Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle Priorità indicati nel RAV e ai relativi obiettivi di processo. Il Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del PTOF è consultabile sul sito dell'Istituto.

9. Scelte organizzative e gestionali

L'organigramma dell'Istituto è così composto:

COLLABORATORI DS

N. 2 collaboratori diretti del Dirigente scolastico

FUNZIONI 1°COLLABORATORE:

- Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o ferie
- Collaborare con il Dirigente scolastico in tutte le attività connesse con il funzionamento della scuola, anche relativamente a relazioni interne tra i vari ordini di scuola e relazioni esterne con Ente Locale
- Collaborare alla gestione del PTOF e al suo monitoraggio anche tramite percorsi di qualità
- Coordinare, gestire, monitorare i progetti didattici in un'ottica di efficienza-efficacia
- Collaborare nei rapporti scuola – famiglia -territorio

FUNZIONI 2°COLLABORATORE:

- Collaborare con il Dirigente scolastico in tutte le attività connesse con il funzionamento della scuola
- Collaborare alla gestione del PTOF
- Collaborare alla realizzazione dei progetti didattici, in particolare relativi alla Scuola secondaria di I grado dell'istituto
- Coordinare gli interventi per ottimizzare gli aspetti per la prevenzione e protezione in un'ottica di cultura della sicurezza nell'Istituto
- Collaborare nei rapporti scuola – famiglia - territorio
- Predisporre date, orari, ordini del giorno delle riunioni collegiali del settore Scuola Secondaria
- Predisporre gli orari dei laboratori e la loro struttura
- Predisporre le norme relative all'ingresso, alla ricreazione e all'uscita degli alunni
- Predisporre le norme relative al funzionamento della mensa

COORDINATORI DI SETTORE

Per ogni ordine di scuola presente nell'Istituto 1 Coordinatore di settore: **1 per le Scuole dell'Infanzia, 1 per le Scuole Primarie, 1 per la Scuola Secondaria** (che assume anche la funzione di coordinatore di plesso)

FUNZIONI COORDINATORI DI SETTORE:

- Collaborare con il Dirigente scolastico alla predisposizione del calendario degli incontri collegiali previsti dal Piano annuale delle attività e dei relativi ordini del giorno;
- Curare la predisposizione dei progetti didattici nel proprio settore e la loro raccolta;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra le scuole del proprio settore in collegamento con la Commissione Continuità e Orientamento;
- Raccogliere problematiche, proposte, iniziative a livello di settore e farsene portavoce presso la dirigenza.

COORDINATORI DI PLESSO:

Per ogni plesso scolastico N.1 – 2 docenti coordinatori a seconda della complessità:

Plesso Infanzia Machiavelli 1

Plesso Infanzia Borghi 1

Plesso Infanzia Giusti 1

Plesso Infanzia Camugliano 1

Plesso Infanzia Le Melorie 1

Plesso Infanzia Val di Cava 1

Plesso Primaria Giusti 2

Plesso Primaria Fucini 2

Plesso Primaria Mascagni 1

Plesso Primaria Le Melorie 1

Plesso Primaria Val di Cava 1

Plesso Scuola Secondaria 1 (il coordinatore di settore)

TOTALE N.14

FUNZIONI DEL COORDINATORE DI PLESSO:

- Prendere visione della posta, disporre la diffusione tra i colleghi
- Controllare la circolazione e la presa visione della posta
- Predisporre la sostituzione dei colleghi
- Tenere contatto con gli uffici di Presidenza - Vicepresidenza
- Segnalare tempestivamente le emergenze alla Presidenza e/o alla Segreteria
- Coordinare e verificare l'attuazione dei progetti di plesso in accordo con il secondo collaboratore
- Curare la richiesta/l'acquisto di materiali di facile consumo
- Ricevere i libri di testo e invitare i genitori alla consultazione
- Predisporre gli avvisi da inoltrare ai genitori su questioni riguardanti il plesso
- Predisporre le norme relative all'ingresso, alla ricreazione e all'uscita degli alunni
- Predisporre le norme relative al funzionamento della mensa
- Ricevere ed eventualmente accogliere la richiesta di permessi brevi da parte dei colleghi
- da comunicare alla Segreteria
- Intervenire su richiesta dei C.d.C presso i ragazzi o le famiglie per comunicazioni relative ad aspetti educativi o didattici, previo avviso alla Direzione
- Assolvere alla funzione di sub-consegnatario dei beni inventariati del proprio plesso e di responsabile della password collegamento web.

COORDINATORI DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA

N.18 – 1 docente per ogni classe

FUNZIONI DEL COORDINATORE DI CLASSE:

- In caso di assenza del Dirigente scolastico, presiedere, su delega di quest'ultimo, i Consigli di Classe
- Coordinare le attività dei Consigli di Classe, compresa la compilazione dei PDP per gli alunni DSA e BES
- Curare le attività di orientamento
- Predisporre le schede interperiodali
- Predisporre le griglie quadrimestrali per la formulazione dei giudizi globali sul documento di valutazione
- Convocare i genitori in caso di necessità
- Incontrare le famiglie per le elezioni dei Rappresentanti dei genitori

Docenti Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2017-18 e relative commissioni di lavoro

COMMISSIONE	COMPONENTI	Docente/i responsabili	OBIETTIVI
NIV (NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE)	Dirigente scolastico: Biasci M. DSGA: Casini A. Personale AA: Salvini M. Personale collaboratore scolastico: Centomani S. Docenti: Scuola Infanzia: Testi L. Scuola Primaria: Ricci D., Vanni S. Scuola Secondaria: Di Maria M.P., Massai M., Summonte B.	Orazzini A.M.	Revisione RAV, PTOF, PDM Monitoraggio azioni di miglioramento e risultati
PROVE INVALSI	Scuola Primaria: Daini E., Tani N., Cioni L.	Cignoni C. (S.P) Striano L. (S.S.) Massai M.(S.S.)	Tabulazione prove invalsi - diffusione risultati e promozione azioni di miglioramento

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE PER COMPETENZE	Scuola Primaria: Pandolfini B., Vanni S., Malacarne S., Tognoni E. Scuola Secondaria: Striano L., Marzia S., Cimmino L., Casalini L.	Giulioti M. (S.P.) Giacco L. (S.S.)	Predisposizione e sperimentazione modello di programmazione di classe per competenze, in base alla Certificazione delle competenze modello MIUR - formazione dei docenti nell'ambito della programmazione per competenze, con priorità sulle competenze trasversali e di cittadinanza
GRUPPO RETE REGIONALE TOSCANA LABORATORI SAPERI SCIENTIFICI	Tutti i docenti area logico-matematico-scientifica	Gianrossi M.	Coordinamento progetto regionale - consolidamento pratica didattica innovativa secondo il modello regionale LSS
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E PROGETTI CON L'ESTERNO	Scuola Infanzia: Giuntinelli M.P., Marotta D. Scuola Primaria: D'Anna MR, Fiorentini P., Gorini F., Daini E., Pandolfini B., Migliarini L. Scuola Secondaria: Mazzantini G., Fiorentini D.	Arzilli S. (S.P.) Fulceri M. (S.S.) Marzia S. (S.S.)	AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e rispettare la natura in tutte le sue forme, • Favorire comportamenti di rispetto e salvaguardia dell'ambiente CITTADINANZA E COSTITUZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • partecipare attivamente alla vita democratica della scuola attraverso la realizzazione del percorso Val Val • realizzare le attività previste dal Curricolo di cittadinanza d'Istituto INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e la conoscenza delle regole da rispettare al suo interno; • Avvicinarsi alle diverse realtà del territorio
DOCUMENTAZIONE DIDATTICA E GESTIONE SITO WEB DELLA SCUOLA	Scuola dell'Infanzia: Funari C., Tesi A., Magnani C., Gradassi S., Bigazzi V., Bettini G., Grossi B. Scuola Primaria: Fiorentini P., Gorini F., De Donà E., Desideri M.B., Tani N.,	Del Freato C.	Cura del sito e dei relativi contatti con il gestore del server <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione materiali sul Sito Web Istituzionale • Supporto per la realizzazione documentazione didattica • Supporto, coordinamento e supervisione per la pubblicazione

	Giulioti M., Lenzi P. Scuola Secondaria: Ippolito C.		della documentazione didattica dei singoli plessi (curata da singoli referenti di plesso). <ul style="list-style-type: none"> • Gestione canale youtube dell'Istituto per il caricamento di file multimediali. • Condivisione materiali didattici su piattaforma web
PROGETTI EUROPEI	Scuola Infanzia: Del Freo C., Aterelli E., Gianrossi M. Scuola Primaria: D'Anna M.R., De Giorgi R., Valentino C., Di Marco T., Arzilli S., Macchi V., Renda M. Scuola Secondaria: Della Croce R.	De Giorgi R., Della Croce R.	Partecipazione Progetto Erasmus Plus per: <ul style="list-style-type: none"> - attivare e trasferire pratiche innovative a livello europeo - Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento - Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative nei Paesi Europei Gemellaggio scolastico con la Francia: proseguire l'esperienza decennale dello scambio culturale con Brignais e Brindas
PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROGETTI PER ALUNNI DSA/BES -	Scuola Infanzia: Aterelli E., Molesti G., Testi L.	Ricci D.	Area DSA/BES: Prevenire il <u>disagio scolastico</u> inteso come disagio personale e sociale attraverso l'instaurazione di rapporti e relazioni

	<p>Scuola Primaria: De Donà E., Di Marco T., Vagelli M., Ciolino G., Bellini M., Mangiapane MR, Bufalini P.</p> <p>Scuola Secondaria: Anichini R., Salcioli O.</p>		<p>interpersonali adeguati.</p> <p>Promuovere il successo scolastico attraverso la prevenzione dello svantaggio attivando percorsi di apprendimento graduali che possano rafforzare la motivazione,</p> <p>l'autostima creando condizioni didattiche ed educative efficaci. Sviluppare le abilità di base: attenzione, memoria e la comprensione di messaggi abilità di studio attraverso percorsi di recupero.</p>
Inclusione alunni con L.104/92		Vanni L.	<p>AREA L.104/92: 1.RAPPORTI ESTERNI (ASL – CTS – USR – UST)Coadiuvare la D.S. nelle azioni necessarie al corretto avvio dell'anno scolastico in merito all'inclusione degli alunni con L.104 (assistenza specialistica, aggiornamento della piattaforma regionale per la determinazione degli organici di sostegno, ecc);</p> <p>2.PROGETTI DI FORMAZIONE DOCENTI/ATA: raccogliere e socializzare dati per iniziative di formazione finalizzate all'inclusione; 3.COMMISSIONE HANDICAP (curricolo) E CURA DOCUMENTAZIONE L.104/92: supportare i docenti di sostegno in servizio e coordinare i gruppi di lavoro; 4.ORGANIZZAZIONE GLIC: supportare la DS nell'organizzare e coordinare i gruppi di lavoro sul caso. 5.CONVOCAZIONE GLIS: supportare la DS nell'organizzare e coordinare il gruppo di lavoro.</p>
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<p>Scuola Infanzia: Fornai M., Benincasa M., Fabbricotti L., Testi L., Mannari C.</p> <p>Scuola Primaria: Ricci D., Arzilli S., Vanni S., Tognoni E.</p> <p>Scuola Secondaria: Vezzosi A.,</p>	<p>Vezzosi A.</p> <p>Montelpare B.</p>	<p>La Commissione si confronterà sugli obiettivi in uscita al termine di ogni ordine di scuola al fine di trovare strategie comuni per il raggiungimento di tali obiettivi (competenze e conoscenze). Partendo dalle competenze chiave si passerà a quelle disciplinari, provando a costruire un curriculum verticale che abbia obiettivi comuni ma anche tabelle di valutazione utili ad individuare, al</p>

	Montelpare B.		<p>passaggio al successivo ordine di scuola, il punto di arrivo e le criticità di ogni alunno. Organizzerà incontri di verifica dell'andamento didattico degli alunni al passaggio da un settore all'altro dell'Istituto e curerà l'orientamento interno e in uscita, con organizzazione giornata dell'Orientamento in uscita dall'Istituto e incontri alunni classi quinte primaria con Scuola Secondaria.</p> <p>Curerà la raccolta e la diffusione del materiale orientativo proveniente dalle Scuole Superiori tra gli studenti e le famiglie delle classi terze - Uso sito Osservatorio Scolastico Provinciale.</p> <p>Parteciperà infine ad un progetto di orientamento in continuità con le Scuole Secondarie di II grado del territorio finalizzato all'uso di un modello di consiglio orientativo comune a tutte le scuole del primo ciclo ed al monitoraggio dei risultati nel biennio della scuola secondaria di II grado.</p>
INTERCULTURA E INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI	<p>Scuola Infanzia: Perini C., Zucchelli S., Rofrano B.</p> <p>Scuola Primaria: D'Anna MR, Mulè F., Gabbi C., Bubba R.</p> <p>Scuola Secondaria: Fiorentini D.</p>	Pandolfini B.	<p>La Commissione si pone gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e coordinare interventi di prima e seconda alfabetizzazione, • applicare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, • elaborare e promuovere percorsi di educazione interculturale, • monitorare il successo scolastico degli alunni stranieri, • organizzare una giornata dedicata alla valorizzazione delle varie culture e della solidarietà.

Il Comitato per la valutazione dei docenti (L.107, art.1, c.129)

Lo status del “Comitato per la valutazione del servizio dei docenti”, denominato adesso “Comitato per la valutazione dei docenti” ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell’art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015. Nel nuovo assetto normativo, l’organo collegiale si presenta modificato nella composizione e nel ruolo. Si stabilisce infatti che:

- Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; rimane in carica tre anni scolastici;
- È presieduto dal Dirigente Scolastico;
- È costituito, nelle scuole del primo ciclo, dai seguenti componenti:
 - Tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d’Istituto;
 - Due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
 - Un componente esterno individuato dall’Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compiti del Comitato:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell’art.11;
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. (Per lo svolgimento di tale compito l’organo è composto in forma ristretta dal dirigente scolastico, che lo presiede, e dai docenti previsti nel comma 2 dell’art.11.)
- Il Comitato valuta il servizio di cui all’art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell’interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art.501 (Riabilitazione).

Composizione del comitato per l'Istituto:

Dirigente scolastico: Maura Biasci

Componente docente: Laura Testi, Luciana Bani, Marilene Lisi

Componente genitori: Anna Laura Di Filippo, Maurizio Mandirola

Membro esterno nominato dall’USR Toscana: Gianluca La Forgia

10. FABBISOGNO DI PERSONALE

Per il calcolo delle risorse umane necessarie sono stati considerati i plessi scolastici, il numero delle classi e delle sezioni, gli orari di funzionamento, la presenza di alunni disabili

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

Scuole dell'Infanzia

Infanzia Machiavelli 4 sezioni

Infanzia Borghi 4 sezioni

Infanzia Giusti 1 sezione

Infanzia Camugliano 2 sezioni

Infanzia Le Melorie 2 sezioni

Infanzia Val di Cava 2 sezioni

Scuole Primarie

Primaria Giusti 10 classi

Primaria Fucini (8 classi) – Primaria Mascagni (sede distaccata del plesso Fucini) 4 classi

Primaria Le Melorie 5 classi

Primaria Val di Cava 6 classi

Scuola Secondaria di primo grado 18 classi

Indirizzo musicale 3 classi.

ORARI SCUOLA PRIMARIA

<i>PLESSO</i>	INGRESSO	USCITA	TEMPO SCUOLA	N° RIENTRI
GIUSTI N.10 CLASSI <i>(dal lunedì al venerdì)</i>	8.35	16.35	40 ore	5
FUCINI N.8 CLASSI <i>(dal lunedì al sabato)</i>	8.15	12.45	27	0
MASCAGNI N.4 CLASSI <i>(dal lunedì al venerdì)</i>	8.10	12.40	29	2 (lunedì e mercoledì) 8.10/16.10
MELORIE N.5 CLASSI <i>(dal lunedì al venerdì)</i>	8.00	13.00	28	1 lunedì (2 [^] , 3 [^]) martedì (1 [^]) giovedì (4 [^] , 5 [^]) 8.00/16.00
VAL DI CAVA N.6 CLASSI <i>(dal lunedì al venerdì)</i>	8.15	12.30	29	2 lunedì e giovedì 8.15/16.30 tutte le classi

ORARI SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	N° sezioni	Orario ingresso	Orario uscita	Tempo scuola
MACHIARELLI	4	8.30	16.30	40 h./sett.
BORCHI	4	8.00	16.00	40 h./sett.
CAMUGLIANO	2	8.00	16.00	40 h./sett.
LE MELORIE	2	8.00	16.00	40 h./sett.
GIUSTI	1	8.30	16.30	40 h./sett.
VAL DI CAVA	2	8.00	16.00	40h./sett.

TEMPO SCUOLA SECONDARIA

	ORARIO 30h settimanali su <u>6 giorni</u>	ORARIO 30h settimanali su <u>5 giorni</u> (2 rientri con servizio mensa e sabato libero)
CLASSI	1^A	1^B
	1^C	2^B
	1^D	3^B
	1^F	1^E
	2^A	
	2^C	
	2^D	
	2^E	
	2^F	
	3^A	
	3^C	
	3^D	
	3^E	
	3^F	

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 13.00 per il T.N. su 6 giorni

CLASSI 1^B/2^B/3^B/1^E (su 5 giorni). ORARIO CON RIENTRO MARTEDI' E VENERDI' (Martedì uscita ore 17,00 – Venerdì uscita ore 16,00).

I corsi a indirizzo musicale funzionano nei giorni di mercoledì e giovedì come musica d'insieme:

CLASSE PRIMA: ore 13,30/14,30

CLASSI SECONDA E TERZA: ore 13,30/15,30

LEZIONI INDIVIDUALI DI STRUMENTO:

Martedì, mercoledì, giovedì fino alle ore 19,30.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

Scuole dell'Infanzia: funzionamento per n.40 ore settimanali per tutte le sezioni dell'Istituto

Scuola Primaria Giusti TEMPO PIENO: funzionamento per n.40 ore settimanali con il seguente monte orario settimanale

Discipline	Classi				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1	1
Geografia	1	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Ed.Motoria	2	2	2	2	2
Arte e Imm.	2	2	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Laboratorio	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2

Scuola Primarie Fucini – Mascagni, Le Melorie, Val di Cava

CLASSI 1^ a 27h.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
Italiano	8
Matematica	6
Inglese	1
Scienze	2
Storia Ed. Convivenza civile	2
Geografia	1
Ed. Immagine	1
Ed. Musicale	2
Ed. Motoria	2
Religione	2
TOTALE	27 ore (+ 2 in caso di mensa)

CLASSI 2^ a 27h.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
Italiano	7
Matematica	6
Inglese	2
Scienze	2
Storia Ed. Convivenza civile	2
Geografia	1
Ed. Immagine	1
Ed. Musicale	2
Ed. Motoria	2
Religione	2
TOTALE	27 ore (+ 2 in caso di mensa)

CLASSI 3[^],4[^],5[^] a 27h.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
Italiano	7
Matematica	6
Inglese	3
Scienze	2
Storia Ed. Convivenza civile	2
Geografia	1
Ed. Immagine	1
Ed. Musicale	1
Ed. Motoria	2
Religione	2
TOTALE	27 ore (più 2 in caso di mensa)

SCUOLA SECONDARIA**QUADRO ORARIO CLASSI A TEMPO NORMALE**

<i>Disciplina</i>	<i>Monte orario settimanale: 30 h. su 6 giorni</i>	<i>Monte orario settimanale: 30 h. su 5 giorni</i>
ITALIANO + APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	7	7
STORIA (comprensiva della disciplina "Cittadinanza e Costituzione") GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA E SCIENZE	6	6
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
Totale orario settimanale	30 ore	30 ore
INDIRIZZO MUSICALE	Teoria, Musica d'insieme, Orchestra: 1 ora per le classi prime, 2 ore per le classi seconde e terze. Lezioni individuali: 1 ora per ciascun allievo	
Totale orario settimanale per le classi a indirizzo musicale	33 ore	
STRUMENTI	Flauto traverso, Clarinetto, Pianoforte, Tromba – Corso pomeridiano di percussioni	

ALUNNI DISABILI

Scuole dell'Infanzia: 6 alunni di cui 4 in situazione di gravità

Scuole Primarie: 22 alunni di cui 8 in situazione di gravità

Scuola Secondaria: 17 alunni di cui 4 in situazione di gravità

TOTALE N. 45 di 16 in situazione di gravità

ORGANICO DOCENTE CURRICOLARE, SOSTEGNO E IRC PER L'A.S. 2016-17 e da rivedere annualmente sulla base delle iscrizioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi scolastici	N.posti comuni	N.posti sostegno	N.ore IRC
Infanzia Machiavelli	8	1	6 ore
Infanzia Borghi	8	2	6 ore
Infanzia Giusti	2	/	1 ora e 1/2
Infanzia Camugliano	4	1/2	3 ore
Infanzia Le Melorie	4	1	3 ore
Infanzia Val di Cava	4	1/2	3 ore
TOTALE	30	5	22,30

SCUOLA PRIMARIA

Plessi scolastici	N.posti comuni	N.posti sostegno	N.ore IRC
Primaria Giusti	20	5	40
Primaria Fucini-Mascagni	17	7 e 11 ore	24
Primaria Le Melorie	7	1	10
Primaria Val di Cava	8	11 ore + 1 posto organico dell'autonomia	12
TOTALE	52	14 + 1	86

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline	Cattedre
Lettere	10
Matematica	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2 + 2 organico autonomia
Scienze Motorie	2
IRC	1
Flauto traverso	1
Clarinetto	1
Pianoforte	1
Tromba	1
Sostegno	9 e 1/2

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati assegnati con Nota MIUR, USR Toscana, Ufficio X Ambito Territoriale della Provincia di Pisa Prot.4069 del 20/11/2015 n.4 docenti EEEE Scuola Primaria, n.1 docente ADEE Sostegno Scuola Primaria, n.2 docenti A032 Educazione Musicale nella Scuola Media, n.1 docente + 9 ore AD00 sostegno per Scuola Secondaria di I Grado. A seguito differimento fase C di tutti i docenti, ad esclusione di n.1 unità nella Scuola Primaria, i posti sono stati ricoperti con supplenze annuali ad esclusione di quelli di sostegno poiché non presenti disponibilità con titolo di specializzazione. Nel dettaglio le unità attribuite all'Istituto sono state così utilizzate:

Posti per il potenziamento a.s.2015-16

TIPOLOGIA	N.DOCENTI	UTILIZZO AI SENSI DELLA NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015
Docenti Scuola Primaria posto Comune	1	-Complessità organizzativa: esonero primo collaboratore
Docenti Scuola Primaria posto Comune	3	-Potenziamento scientifico (campo 3 lettera b): attività nelle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto con didattica a classi aperte, gruppi di livello, recupero e potenziamento – partecipazione al gruppo dei Laboratori del Sapere Scientifico dell'Istituto - Potenziamento umanistico, socio- economico e per la legalità (campo 1 lettera l BES lettera e COMPORTAMENTO): attività di recupero nelle classi in cui sono iscritti alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività di cittadinanza e costituzione – partecipazione al gruppo di lavoro d'Istituto su Cittadinanza e Costituzione - Potenziamento linguistico (campo 2 lettera r ALUNNI STRANIERI): attività di accompagnamento nell'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri di nuovo ingresso – partecipazione al gruppo di lavoro d'Istituto sull'intercultura Sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni

Docenti Scuola Primaria posto di sostegno	1	Posto non ricoperto per mancanza di docenti con titolo di specializzazione
Docenti Scuola Secondaria (A032)	2	<p>-Potenziamento artistico e musicale (campo 4 lettera c): attività di supporto agli alunni BES e con disabilità frequentanti il corso a indirizzo musicale; corso di percussioni per gli alunni delle classi prime, con inserimento all'interno dell'orchestra d'Istituto – supporto ad alunni BES nelle classi seconde di Scuola Secondaria/ sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni</p> <p>-Potenziamento artistico e musicale (campo 4 lettera c): moduli di alfabetizzazione musicale per le classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto, in continuità con le attività delle classi a indirizzo musicale della Scuola Secondaria e con il coro dell'Istituto - supporto ad alunni BES nelle classi prime di Scuola Secondaria/ sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni</p>
Docenti Scuola Secondaria posto di sostegno	1,5	Posti non ricoperti per mancanza di docenti con titolo di specializzazione

ORGANICO DELL'AUTONOMIA 2016-19

TIPOLOGIA	N.DOCENTI	UTILIZZO AI SENSI DELLA NOTA MIUR 2852 del 5 settembre 2016
Docenti Scuola Primaria posto comune	1	-Complessità organizzativa: esonero primo collaboratore
Docenti Scuola Primaria posto comune	3	- Attività curricolare e di recupero/potenziamento nei plessi dell'Istituto - Sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni, anche nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
Docenti Scuola Primaria posto sostegno	1	- Attività di recupero nelle classi in cui sono iscritti alunni con Bisogni Educativi Speciali, in base alle necessità esplicitate nel Piano per l'inclusione dell'Istituto - Sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni, anche nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
Docenti Scuola Secondaria (A032)	2	- Potenziamento artistico e musicale: attività di supporto agli alunni BES e con disabilità frequentanti il corso a indirizzo musicale; corso di percussioni per gli alunni delle classi prime e seconde, con inserimento all'interno dell'orchestra d'Istituto – supporto ad alunni BES nelle classi seconde di Scuola Secondaria/ sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni - Potenziamento artistico e musicale: moduli di alfabetizzazione musicale per le classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto, in continuità con le attività delle classi a indirizzo musicale della Scuola Secondaria - supporto ad alunni BES nelle classi prime di Scuola Secondaria/ sostituzione del personale in caso di assenze fino a 10 giorni

Fabbisogno copertura supplenze brevi

Il fabbisogno di supplenze brevi della scuola è calcolato sulla base della serie storica degli ultimi tre anni:

Classe di concorso	Serie storica Supplenze brevi (espressa in giorni di assenza del personale)			Fabbisogno supplenze brevi 2017/18 (media matematica su 23 mesi)
	2014/15	2015/16	2016/17	
Scuola dell'Infanzia	1.880	160	1.399	1.146
Scuola Primaria	1.808	244	828	960
A028 (Ed.Artistica)	246	33	42	107
A030 (Ed. Fisica)	219	0	8	76
A032 (Ed. Musicale)	72	33	37	47
A033 (Ed. Tecnica)	54	39	17	37
A043 (Italiano)	114	18	178	103
A055 (Matematica)	282	36	217	178
A345 (Inglese)	72	3	4	26
A245 (Francese)	24	15	7	15
(IRC)	0	0	0	0
AL77 (Tromba)	3	18	0	7
AC77 (Clarinetto)	12	0	2	5
AJ77 (Pianoforte)	21	39	5	22
AG77 (Flauto traverso)	9	6	18	11
Sostegno	72	9	985	355
TOTALE	4.888	653	3.747	3.095

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

(Collaboratori scolastici)

A partire dall'anno scolastico 2016-17 gli Uffici di Segreteria e la Presidenza (n.5 uffici), per mancanza di aule nella Scuola Secondaria dove attualmente si trovano, troveranno una nuova collocazione nei locali della ex biblioteca comunale, nel centro del paese di Ponsacco. Pertanto, oltre alle unità necessarie per il normale funzionamento dei plessi scolastici dell'Istituto, sarà necessario prevedere almeno una ulteriore unità per l'apertura, chiusura, servizio di portineria, pulizia e sorveglianza degli Uffici. Si rileva la seguente necessità, che presumibilmente rimarrà la stessa per le scuole dell'infanzia e la scuola secondaria nel prossimo triennio, mentre potrà vedere aumenti di classi della scuola primaria in base alle proiezioni demografiche:

- Scuola Secondaria n.7 unità (18 classi di cui 3 con indirizzo musicale)

- Scuola Primaria Giusti n.4 unità (10 classi)

- Scuola Primaria Fucini n.2 unità (8 classi)

- Scuola Primaria Mascagni n.2 unità (4 classi)

- Scuola Primaria Le Melorie n.2 unità (5 classi)

- Scuola Primaria Val di Cava n.2 unità (6 classi)

- Scuola dell'Infanzia Borghi n.2 unità (4 sezioni)

- Scuola dell'Infanzia Machiavelli n.2 unità (4 sezioni)

- Scuola dell'Infanzia Giusti n.1 unità (1 sezione)

- Scuola dell'Infanzia Camugliano n.1 unità (2 sezioni)

- Scuola dell'Infanzia Le Melorie n.1 unità (2 sezioni)

- Scuola dell'Infanzia Val di Cava n.1 unità (2 sezioni)

- Uffici di Segreteria e Presidenza n.1 unità

TOTALE N.28 UNITA'

Rispetto al fabbisogno evidenziato, sono state attribuite nell'anno scolastico 2015/16 n.26 unità di collaboratore scolastico confermate anche per l'anno scolastico 2016/17.

Aggiornamento all'anno scolastico 2017/18

Personale Assistente Amministrativo

N.1 Direttore servizi generali amministrativi

N. 3 Unità di personale per l'Ufficio personale

n. 3 Unità di personale per l'Ufficio alunni

n.1 Unità di personale per Ufficio Protocollo

Totale: 1 DGSA, 8 AA

11.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

Rispetto alla dotazione già esistente nell'Istituto, si prospettano le seguenti necessità:

Scuola Secondaria di I grado: n.4 LIM

Scuole Primarie: n.2 LIM

Scuole dell'Infanzia: n.6 LIM

Acquisto di robot nell'ambito del Progetto Robotica Educativa che l'Istituto attua in collaborazione con la Scuola Sant'Anna di Pisa.

Tutti i plessi necessitano di interventi di ampliamento e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, di cui l'Amministrazione Comunale si sta facendo carico prevedendo sia interventi a breve termine che progetti di lungo corso (ampliamento plesso Primaria Fucini con refettorio per permettere anche in quella scuola orario pomeridiano, ampliamento plessi Le Melorie – infanzia e primaria – divenuti insufficienti per popolazione scolastica – potenziamento laboratori scuola secondaria).

12. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

In coerenza con il RAV e il Piano di miglioramento, l'Istituto ha adottato come obiettivi prioritari previsti dalla Legge 107/2015 art.1 comma 7 i seguenti:

- 1) Comma 7 punto b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) Comma 7 punto d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione delle educazioni interculturali e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- 3) Comma 7 punto e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) Comma 7 punto l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Miur il 18/12/2014
- 5) Comma 7 punto n) apertura pomeridiana delle scuole, con potenziamento del tempo scolastico
- 6) Comma 7 punto a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese
- 7) Comma 7 punto c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

13.PROGETTI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' DEL RAV

Progetti inerenti il miglioramento negli apprendimenti

- 1) LSS (Laboratorio Saperi Scientifici)
- 2) LDT (Laboratorio Didattico Territoriale)
- 3) Progetto Continuità (Progettare per competenze) ricerca-azione su metodologie condivise primo ciclo/secondo ciclo in ambito logico-matematico
- 4) Progetto "Robotica" in collaborazione con la Scuola Sant'Anna di Pisa
- 5) Progetto Orientamento per le classi ponte dell'Istituto
- 6) Progetto "Insieme per star bene a scuola"
- 7) Progetti Piani Educativi Zonali con interventi su alunni con handicap, bes e stranieri
- 8) Progetto "Dislessia Amica"
- 9) Progetti di recupero/consolidamento disciplinare pomeridiano

Progetti inerenti gli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione

1. Laboratori di creatività - motivazionali
2. Progetto Gemellaggio scolastico con la Francia (Scuola Secondaria e Scuola Primaria)
3. Erasmus + (Scuole dell'Infanzia e Primarie) – tematica "Sotto lo stesso tetto" (rifugiati e spostamenti nel mondo)
4. Progetto Ambiente
5. Percorso storico-letterario-artistico sulla Shoah
6. Percorsi sulla legalità e la prevenzione di comportamenti a rischio
7. Percorsi di primo soccorso in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio
8. Progetto Twins in the world
9. Progetti di psicomotricità, educazione motoria e educazione allo sport
10. Progetto "So - stare al tavolo della conciliazione"

Su proposta dell'Amministrazione Comunale e/o delle Associazioni del territorio possono essere inseriti nelle programmazioni annuali progetti o attività inerenti alle due tematiche di priorità.

14. PIANO DI FORMAZIONE

Il **Piano di formazione docenti** per il triennio 2016/19 è stato elaborato sulla base dell'analisi dei bisogni dei singoli docenti e della scuola, tenendo conto degli obiettivi strategici individuati e basandosi sulle indicazioni dello staff regionale di supporto alla formazione.

L'Istituto fa parte della Rete Costell@zioni, che comprende le scuole di primo e secondo ciclo della Valdera. Nella predisposizione dei nuovi strumenti previsti dalla Legge 107 (RAV, PTOF, PDM, Formazione) ha lavorato secondo gli orientamenti e le indicazioni del progetto "Valutazione Valdera" (Val Val) condiviso dalla Rete. Anche per la predisposizione del Piano di Formazione ha seguito linee comuni di indirizzo sia della Rete Costell@zioni – transitata nella Rete di scopo "Tre Valli" - che della Rete di Ambito (019).

Le aree di formazione sono divise in tre macroaree secondo il seguente schema:

- **COMPETENZA DI SISTEMA :**
 - ✓ Autonomia didattica e organizzativa
 - ✓ Valutazione e miglioramento
 - ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- **COMPETENZE PER IL 21^{MO} SECOLO:**
 - ✓ Lingue straniere
 - ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - ✓ Scuola e lavoro
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**
 - ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - ✓ Inclusione e disabilità
 - ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto parteciperà, sia singolarmente che con altre scuole, a corsi/attività che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate; articolerà le attività in UNITA' FORMATIVE coerenti con le azioni di miglioramento e dovrà garantirne a ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2016/17 almeno UNA annuale.

Come da decisione univoca degli istituti appartenenti alla RETE COSTELLAZIONI, per i progetti formativi a livello di Rete, l'Unità Formativa sarà di almeno 25 ore annuali, articolata su attività di diverso genere (formazione in presenza e online, sperimentazione didattica, approfondimento

collegiale, documentazione e restituzione alla scuola, ecc.) salvo indicazioni che saranno fornite dal Piano Nazionale per la Formazione. Le unità di formazione a livello di rete di ambito sono state stabilite in almeno 20 ore annuali.

Le azioni di formazione inserite nel PTOF prevedono percorsi su tematiche variegate rivolte ai docenti neoassunti, e/o a tutti i docenti, e/o ai docenti impegnati nel quadro delle azioni definite nel PSND, e/o a gruppi di miglioramento del Progetto ValVal, e/o a singoli docenti che seguono percorsi formativi specifici della propria disciplina o attività scelte liberamente ma sempre in piena aderenza agli obiettivi del RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Pur riconoscendo la libera iniziativa dei docenti, le priorità della formazione dovranno essere incentrate sui seguenti temi strategici:

- ✓ didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ✓ valutazione e miglioramento;
- ✓ lingue straniere;
- ✓ competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✓ integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ inclusione e disabilità, integrazione e prevenzione del disagio;
- ✓ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento all'area matematico-scientifica e linguistica
- ✓ potenziamento disciplinare

UNITA' FORMATIVE DELINEATE SULLE 9 AREE/PRIORITA' TEMATICHE RELATIVE ALLE COMPETENZE

Competenza	Tematiche Formative	Docenti coinvolti	Numero ore previste	Legame con RAV e PdM	Tempi di svolgimento
Di Sistema	Accoglienza docenti neoassunti e attività di tutoraggio	Docenti neoassunti	50 D.M. n.850/2015	- Consolidare le competenze previste dal profilo docente; - Facilitare la capacità di lavorare in gruppo e fornire strumenti di lavoro; - Rendere partecipi i nuovi docenti dei processi di autovalutazione/miglioramento della scuola	Da Ottobre a Giugno di ciascun anno scolastico
		Tutor	20 D.M. n.850/2015		

Di Sistema e per il 21° secolo	Didattica per competenze, innovazione metodologica con l'uso delle nuove tecnologie	Docenti coinvolti nel PNSD	20	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione, utilizzo e diffusione di metodologie didattiche innovative; - Potenziamento della presenza e dell'uso di supporti didattici e tecnologici nelle classi; 	Da Novembre a Giugno di ciascun anno scolastico
		Tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	20	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo programmi informatici di base; -Potenziamento della presenza e dell'uso di supporti didattici e tecnologici nelle classi; -Consolidamento dell'uso del registro elettronico nella scuola secondaria e avvio dell'uso nella scuola primaria; - Acquisizione e consolidamento procedure di aggiornamento del sito web d'Istituto (parte didattica) 	
Di Sistema	Didattica innovativa secondo la metodologia della Rete Nazionale "Senza Zaino"	Docenti di scuola primaria	25	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione, utilizzo e diffusione di metodologie didattiche innovative; - Stimolare un determinato apprendimento differenziando la proposta a seconda delle esigenze dei singoli alunni; 	Da stabilire

				- Potenziamento e/o riabilitazione delle abilità cognitive e metacognitive.	
Per il 21° secolo	Didattica delle lingue straniere	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia	20	- Acquisizione, utilizzo e diffusione di metodologie didattiche innovative; - Consolidamento della competenza dell'insegnamento della lingua inglese; -Partecipazione al Progetto Erasmus+.	Da novembre a giugno di ciascun anno scolastico
Di Sistema	Didattica delle discipline	Tutti i docenti	20	- Acquisizione, utilizzo e diffusione di metodologie didattiche innovative; - Miglioramento della qualità della didattica disciplinare; - Riduzione della percentuale di alunni con voto 6/10 in uscita.	Da Ottobre a Giugno di ciascun anno scolastico
Di Sistema	Didattica per competenze e metodologia disciplinare in ambito logico-scientifico-matematico e in ambito linguistico. Progetto Val-Val Valutazione Valdera 2016-17: -analisi e interpretazione delle Prove Invalsi;	Docenti ambito scientifico e linguistico di Scuola Secondaria Primo Grado in continuità con i docenti del biennio delle Scuole Superiori della Rete Costellazioni	25	-Miglioramento della qualità della didattica; -Innalzamento dei livelli di competenza in ambito matematico e linguistico degli studenti in uscita dall'Istituto; -Riduzione della percentuale di alunni con voto 6/10 in uscita; - Riduzione variabilità risultati prove INVALSI;	Da Novembre a Maggio del corrente anno scolastico

	-formazione su compiti di realtà, prove autentiche e rubriche di valutazione.			-Prevenzione della dispersione e miglioramento esiti degli studenti nel biennio della SS.	
Di Sistema	LDT (Laboratorio didattico territoriale su matematica) LSS (Laboratorio dei Saperi scientifici – Rete Regionale) Robotica educativa (In collaborazione con Istituto Superiore Sant’Anna di Pisa) Didattica per competenze e metodologia disciplinare in ambito logico-scientifico-matematico	Docenti ambito scientifico di ciascun ordine e grado	20/25	Miglioramento della qualità della didattica; -Innalzamento dei livelli di competenza in ambito scientifico/ matematico con utilizzo di strategie e strumentazioni innovative; -Riduzione della percentuale di alunni con voto 6/10 in uscita; - Riduzione variabilità risultati prove INVALSI.	Da Novembre a Maggio del corrente anno scolastico
Per una scuola inclusiva	Azioni per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze sociali e civiche. Progetto Val Val Valutazione Valdera 2016-17: -metodologie didattiche trasversali; -scambio di buone	Docenti di Scuola Secondaria Primo Grado in continuità con i docenti del biennio delle Scuole Superiori della Rete Costellazioni	25	-Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza in ambito sociale e civico e dell'imparare ad imparare. -Miglioramento delle abilità sociali e del comportamento	Da Novembre a Maggio del corrente anno scolastico

	pratiche; -strategie di miglioramento del rapporto studenti-scuola-famiglie.				
Per una scuola inclusiva	Azioni per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze di studio. Progetto Val Val Valutazione Valdera 2016-17.	Docenti di Scuola Secondaria Primo Grado in continuità con i docenti del biennio delle Scuole Superiori della Rete Costellazioni	25	-Consolidamento delle competenze di studio attraverso il Peer to peer	Da Novembre a Maggio del corrente anno scolastico
Per una scuola inclusiva	Accoglienza, progettazione alunni BES; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Partecipazione al Progetto "Dislessia Amica"	Docenti curricolari e di sostegno della Scuola Primaria e secondaria di primo grado	Da 20 a 40	-Miglioramento della qualità della didattica. -Ampliamento delle conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative per la piena inclusione di alunni con difficoltà; -Incremento del successo degli studenti nel successivo percorso di studi	Da Ottobre a Giugno di ciascun anno scolastico
	Sicurezza nei luoghi di lavoro Dlgs. 81/2008	Docenti neoassunti Tutti i docenti in servizio Figure sensibili RLS	Come da normativa vigente e in base alla necessità del singolo, in relazione alla formazione già espletata e/o ad eventuali nuove esigenze.	-Miglioramento delle condizioni di lavoro	Da Ottobre a Giugno di ciascun anno scolastico

Il **Piano di formazione per il personale ATA** per il triennio 2016/19 è stato elaborato sulla base dell'analisi dei bisogni dei singoli operatori e della scuola e tenendo conto degli obiettivi strategici individuati:

Priorità formative/tematiche	Personale coinvolto	Numero di ore annuali	Obiettivi (evidenziare il legame con gli obiettivi strategici e il PdM)
Amministrazione trasparente – nuove procedure informatiche per il protocollo - dematerializzazione	Tutti gli Assistenti Amministrativi	25	Attuazione del PNSD
Assistenza generica agli alunni portatori di handicap e procedure somministrazione farmaco salvavita	Tutti i collaboratori scolastici	25	Attuazione del Piano per l'inclusione
Sicurezza nei luoghi di lavoro	i nuovi assunti e coloro che devono aggiornare la formazione già fatta ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni	In base alla situazione di ciascuno	Miglioramento delle condizioni di lavoro

La formazione sarà organizzata dalla scuola/dalla rete di cui fa parte la scuola. Sarà possibile ricorrere alla formazione svolta da agenzie accreditate, qualora siano organizzate attività in linea con le tematiche prioritarie e con gli obiettivi che la scuola vuole perseguire.

15. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle azioni più importanti previste della legge 107.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

L'Istituto a partire dall'anno scolastico 2006/07, grazie alla presenza in organico di un docente utilizzato come operatore tecnologico, ha cercato di incrementare le dotazioni informatiche presenti nei vari plessi scolastici e di "alfabetizzare" il personale con l'organizzazione di numerosi corsi di formazione e progetti per l'uso didattico dell'informatica. Come si può evincere dai dati presenti a Sidi nell'area rilevazioni "Osservatorio tecnologico", la dotazione di strumenti tecnologici è buona e permette già azioni previste dal PNSD come ad esempio:

- La connessione ad internet di tutti i plessi scolastici afferenti all'Istituto, presenza di pc, stampanti e lim, posta elettronica con indirizzo .gov in ogni sede*
- Un sito internet con dominio .gov con personale interno competente alla sua gestione e al suo aggiornamento, compresa la sezione "amministrazione trasparente"*
- L'uso del registro elettronico in tutte le Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria dell'Istituto e presenza di archivio cloud*
- Il controllo della gestione dei dati e rispetto della privacy*

Nell'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha proceduto alla individuazione e nomina dell'animatore digitale, ins. Paola Lenzi in servizio presso la Scuola Primaria di Val di Cava che, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti), cura il progetto d'Istituto che entra a far parte del presente Piano Triennale. All'interno del Piano sono previste le seguenti azioni da svolgersi nell'arco temporale del triennio previsto dallo stesso Piano (anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19):

AREA DELLA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai *social network*
- *e-Safety*
- qualità dell'informazione, *copyright* e *privacy*
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- robotica educativa
- sviluppo del pensiero computazionale
- introduzione al *coding*

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- documentazione e *gallery* del pnsd

PNSD per il triennio 2016-2019

A) Strumenti

Obiettivo: DOTARE CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA DI STRUMENTAZIONI IDONEE E FUNZIONANTI					
Azione PNSD n. 1					
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
P r i m o a n n o	Ricognizione delle risorse strumentali esistenti	-Sopralluoghi -Questionari al personale	-Docenti coordinatori di plesso -Animatore digitale -Team digitale	-Mese di ottobre	Quantificazione del numero Verifica funzionalità degli strumenti
	Analisi dei reali bisogni anche in rapporto alla visione della scuola	-Analisi delle attività che i docenti intendono svolgere con il supporto digitale	-Docenti -Animatore digitale -Team digitale	-Da ottobre a dicembre	Visione completa delle necessità del personale docente Quantificazione delle strumentazioni necessarie
	Accesso a Internet in tutto l'Istituto per l'uso quotidiano del registro elettronico anche nella scuola primaria	-Ampliamento della rete internet ed installazione di wi-fi in tutte le scuole primarie	-Team digitale - Docenti	-Da novembre	Utilizzo completo del registro elettronico
	Ricerca di finanziamenti	- Coinvolgimento dei genitori in un progetto condiviso -Coinvolgimento dei docenti -Coinvolgimento di Enti e Associazioni -Partecipazione a bandi	Dirigente	Per tutto l'anno scolastico	Utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti in tutte le sue potenzialità Consultazione del registro elettronico, avvisi, modulistica da parte delle famiglie Disponibilità finanziarie adeguate al miglioramento degli ambienti di apprendimento

	Proseguimento nell'utilizzo di servizi digitali che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia		Direttore Servizi Amministrativi	Per tutto l'anno scolastico	
	Implementazione del sito internet della scuola	Coinvolgimento dei docenti con funzione di implementazione sito (parte didattica) Coinvolgimento segreteria (parte amministrativa)	Docente funzione strumentale Assistenza esterna	Per tutto l'anno scolastico	Rendere il sito web della scuola sempre più accessibile e aggiornato sia nella parte documentale-didattica che amministrativa, come servizio per il personale e per l'utenza esterna
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
S e c o n d o a n n o	Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata	Coinvolgimento di tutti i docenti	-Docenti -Animatore digitale -Team digitale	Per tutto l'anno scolastico	Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless
	Utilizzazione di un cloud d'istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche	Coinvolgimento di tutti i docenti	-Docenti -Animatore digitale -Team digitale	Per tutto l'anno scolastico	Condivisione delle buone pratiche metodologiche tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo
	Implementazione del sito internet della scuola	Coinvolgimento dei docenti con funzione di implementazione sito (parte didattica)	Docente funzione strumentale Assistenza esterna	Per tutto l'anno scolastico	Rendere il sito web della scuola sempre più accessibile e aggiornato sia nella parte documentale-didattica che amministrativa, come servizio per il personale e per l'utenza esterna

		Coinvolgimento segreteria (parte amministrativa)			
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
T e r z o a n n o	Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud	Coinvolgimento di tutti i docenti	-Docenti -Animatore digitale -Team digitale	Per tutto l'anno scolastico	Condivisione delle buone pratiche metodologiche tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo
	Implementazione del sito internet della scuola	Coinvolgimento dei docenti con funzione di implementazione sito (parte didattica) Coinvolgimento segreteria (parte amministrativa)	Docente funzione strumentale Assistenza esterna	Per tutto l'anno scolastico	Rendere il sito web della scuola sempre più accessibile e aggiornato sia nella parte documentale-didattica che amministrativa, come servizio per il personale e per l'utenza esterna
	Potenziamento dei servizi digitali	Diffusione di strumentazione idonea alla didattica digitale in tutti i plessi	-Docenti -Animatore digitale -Team digitale	Per tutto l'anno scolastico	Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless
	Modalità di monitoraggio e indicatori di risultato	-Analisi quantitativa per strumenti, materiali, risorse	Docenti -Animatore digitale -Team digitale	Al termine dell'anno scolastico	Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti Diffusione dei risultati Eventuale adeguamento delle azioni di intervento per i successivi anni scolastici

B) **Competenze e contenuti**

Obiettivo: DIFFONDERE SOLUZIONI INNOVATIVE					
Azione PNSD n.2					
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
P r i m o a n n o	Ricerca e selezione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica	Utilizzo piattaforme web utili e diffusione materiali nelle scuole	Animatore digitale Team per l'innovazione digitale Docenti	Tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa
	Introduzione al pensiero computazionale	Utilizzo di siti e software dedicati al linguaggio di programmazione	Animatore digitale Team per l'innovazione digitale Docenti	Tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa
	Introduzione al coding	Utilizzo di siti e software dedicati al linguaggio di programmazione	Animatore digitale Team per l'innovazione digitale Docenti	Tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa
	Avvio alla Robotica educativa in alcune classi di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia	Partecipazione al programma "Robotica Educativa" in collaborazione con le scuole della Rete Costell@zioni e l'Istituto Sant'Anna di Pisa	Docenti	Tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa – coinvolgimento delle famiglie

	Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione	Inserimento nel curricolo per la disabilità e alunni con BES di azioni mirate	Animatore digitale Team digitale Docenti	Tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa – coinvolgimento delle famiglie – inclusione di tutti gli studenti
	Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni	Utilizzo piattaforme web utili e diffusione materiali nelle scuole	Animatore digitale Team digitale Docenti	Tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
S e c o n d o a n n o	Costruzione di curricoli digitali	Progettare un curricolo per sviluppare competenze digitali con le seguenti caratteristiche: - di facile trasposizione, utilizzo e applicazione in diversi contesti; - verticale, sia all'interno dell'Istituto, che con il biennio delle SS; - con forti elementi interdisciplinari e trasversalità curricolare	Animatore digitale Team digitale Docenti	Tutto l'anno scolastico	Creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi curricoli didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

Cittadinanza digitale	Implementare il curriculum di cittadinanza e costituzione d'Istituto con azioni a carattere digitale	Animatore digitale Team digitale Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Rendere accessibile a tutti gli studenti la partecipazione ad attività e progetti con utilizzo di tecnologie digitali
Educazione ai media e ai social network E-safety	Collaborazione con Enti, Associazioni, altre scuole e personale qualificato per momenti di incontro informativo/informativo	Docenti Studenti Famiglie	Secondo quadrimestre	Evitare un uso sbagliato dei social da parte degli studenti e dei genitori Prevenire il cyber bullismo Prevenire disturbi della relazione
Robotica Educativa	Partecipazione al programma "Robotica Educativa" in collaborazione con le scuole della Rete Costell@zioni e l'Istituto Sant'Anna di Pisa	Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa – coinvolgimento delle famiglie
Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione	Inserimento nel curriculum per la disabilità e alunni con BES di azioni mirate	Animatore digitale Team digitale Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa – coinvolgimento delle famiglie – inclusione di tutti gli studenti

	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
T e r z o a n n o	Coding con software dedicati (Scratch)	Utilizzo di siti e software dedicati al linguaggio di programmazione	Animatore digitale Team per l'innovazione digitale Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa
	Robotica Educativa	Inserimento nel curriculum per la disabilità e alunni con BES di azioni mirate	Animatore digitale Team digitale Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Implemento didattica innovativa – coinvolgimento delle famiglie – inclusione di tutti gli studenti
	Costruzione di contenuti digitali	Incentivare la buona pratica di documentazione didattica digitale	Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Conservazione in banca dati d'Istituto di materiale digitale trasferibile
	Cittadinanza digitale	Implementare il curriculum di cittadinanza e costituzione d'Istituto con azioni a carattere digitale	Animatore digitale Team digitale Docenti	Per tutto l'anno scolastico	Rendere accessibile a tutti gli studenti la partecipazione ad attività e progetti con utilizzo di tecnologie digitali
	Educazione ai media e ai social network E-safety	Collaborazione con Enti, Associazioni, altre scuole, personale qualificato per momenti di incontro informativo/formativo	Docenti Studenti	Secondo quadrimestre	Evitare un uso sbagliato dei social da parte degli studenti e dei genitori Prevenire il cyber bullismo Prevenire disturbi della relazione

C) **Formazione interna**

Obiettivo: DIFFONDERE LE COMPETENZE DIGITALI NELLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE					
Azione PNSD n.3					
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
P r i m o a n n o	Rilevazione competenze digitali dei docenti	Questionari Monitoraggio attività di formazione già attivata all'interno della scuola Pubblicazione sul sito della scuola	Dirigente Animatore digitale	Mesi di ottobre- novembre	Conoscenza dei punti di partenza per la futura organizzazione della formazione
	Formazione di gruppi di livello e organizzazione interventi di aggiornamento	Gruppi di lavoro con tutor interno o, se necessario, esterno	Tutti i docenti	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali
	Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola a seconda delle necessità rilevate (LIM)	Gruppi di lavoro con tutor interno	Nuovi docenti dell'Istituto	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali
	Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata	Gruppi di lavoro con tutor interno o, se necessario, esterno	Tutti i docenti	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali

	Formazione per utilizzare spazi Drive condivisi	Docente Funzione strumentale	Un docente per plesso scolastico	Tutto l'anno	Diffusione tra i docenti di strumenti e competenze per l'utilizzo do spazi Drive condivisi
	Formazione personale amministrativo per gestione sito	Personale Amministrativo Formatori esterni	Segreteria	Tutto l'anno	Migliorare la comunicazione digitale interna ed esterna Abbattere il dispendio di risorse di tempo e materiali Attuazione della "Segreteria digitale"
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
S e c o n d o a n n o	Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola a seconda delle necessità rilevate (LIM)(per eventuali nuovi docenti dell'istituto)	Gruppi di lavoro con tutor interno	Tutti i docenti	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali
	Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (per eventuali nuovi docenti dell'istituto)	Gruppi di lavoro con tutor interno	Nuovi docenti dell'Istituto	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali
	Formazione per utilizzare spazi Drive condivisi (per eventuali nuovi docenti dell'istituto)	Gruppi di lavoro con tutor interno	Nuovi docenti dell'Istituto	Tutto l'anno	Diffusione tra i docenti di strumenti e competenze per l'utilizzo do spazi Drive condivisi
	Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata	Gruppi di lavoro con tutor interno	Tutti i docenti	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali

	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale	Collaborazione con Enti, Associazioni, altre scuole e personale qualificato per creare momenti di incontro informativo/formativo	Docenti Studenti Genitori	Secondo quadrimestre	Rendere accessibile a tutti gli studenti la partecipazione ad attività e progetti con utilizzo di tecnologie digitali
	Azioni	Indicazioni di svolgimento	Soggetti coinvolti	Tempi	Risultati attesi
T e r z o a n n o	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale	Collaborazione con Enti, Associazioni, altre scuole e personale qualificato per creare momenti di incontro informativo/formativo	Docenti Studenti Genitori	Secondo quadrimestre	Rendere accessibile a tutti gli studenti la partecipazione ad attività e progetti con utilizzo di tecnologie digitali
	Coinvolgimento del corpo-docente all'adozione di metodologie didattiche innovative	Gruppi di lavoro autonomi	Tutti i docenti	Tutto l'anno	Miglioramento delle competenze didattico-digitali, scambi di buone pratiche metodologiche
	Modalità di monitoraggio e indicatori di risultato	Controllo numero di docenti in grado di	Animatore digitale Team digitale	Al termine di ogni anno scolastico	Verifica e valutazione dei risultati ottenuti Programmazione di interventi per gli anni scolastici successivi, sulla base delle criticità rilevate

		effettuare la funzione di tutor -Numero di docenti in formazione -Quantità di ore di formazione svolta -Attività didattiche realizzate al termine dell'anno scolastico			
--	--	---	--	--	--

16. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nucleo di autovalutazione d'Istituto (NIV) è così composto

Referente NIV	Membri NIV
ANNA MARIA ORAZZINI	DS: MAURA BIASCI COMPONENTE DOCENTI: ANNA MARIA ORAZZINI, BENIAMINO SUMMONTE, VANNI SILVIA, RICCI DANIELA, MASSAI MICHELA, DI MARIA M.PAOLA, TESTI LAURA COMPONENTE ATA: CASINI ANNA (DSGA), SALVINI MARIANNA (AA), CENTOMANI SIMONE (CS) COMPONENTE GENITORI: DI FILIPPO ANNA LAURA (PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO)

Il significato e le ragioni dell'autovalutazione dell'istituzione scolastica sono da ricercare nella cultura della trasparenza e della responsabilità che da oltre un decennio caratterizza il panorama legislativo in Italia e in Europa concetto ribadito, ampliato e tracciato nel D.P.R. 275 del 1999, che ha disposto, tra l'altro, l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nella sua fase introduttiva nel sistema scolastico italiano, l'autovalutazione di istituto si è configurata come un monitoraggio di quanto attuato dal Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso monitoraggio prevede la misurazione generica del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione. Solo con il D.P.R. n°80/2013 e la C.M. n°47 si è approdati alla convinzione che l'autovalutazione di istituto è un processo complesso e che non può avvenire soltanto a livello interno, perché rischierebbe di risultare soltanto autoreferenziale. Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Questo Istituto ha provveduto alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) con il contributo di tutto il personale e dell'utenza, come risulta nella sezione del PTOF "Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza".

Gli obiettivi e le priorità sono stati condivisi all'interno del Progetto Val Val con tutte le scuole della Rete Costell@zioni afferenti alla zona della Valdera.

RAV: Priorità e Obiettivi di processo

RAV: PRIORITA'

Dal Rapporto di Autovalutazione.

Periodo di riferimento A.S. 2016/2017 , RAV Scuola - PIIC81900L

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Punto 2.1 RISULTATI SCOLASTICI Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame.	Diminuire la fascia degli studenti che escono dall'Istituto con votazione all'Esame di Stato di 6 e 7; aumentare le fasce alte (8, 9,10).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punto 2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Varianza interna fra le classi e dentro le classi.	Diminuire la varianza interna fra le classi e dentro le classi, avvicinandosi alla media provinciale, regionale e nazionale.
	Competenze chiave europee	Punto 2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Imparare ad imparare Competenze civiche	Migliorare le competenze di studio. Migliorare il voto di comportamento nella Scuola Secondaria, aumentando la fascia alta (9, 10).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le nostre scelte derivano dalla necessità di migliorare i risultati degli studenti in uscita dall'Istituto sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali che per quanto concerne l'acquisizione dei valori di cittadinanza. Abbiamo focalizzato l'attenzione sulla diversità di risultati tra classe e classe e all'interno delle stesse, soprattutto nelle scuole primarie dell'Istituto. Riteniamo che tale situazione sia in gran parte da attribuire alle diversità dell'utenza scolastica, soprattutto in riferimento ai livelli culturali delle famiglie e anche alla collocazione territoriale. In questo anno scolastico nell'ambito del progetto Val Val si sono formati gruppi di lavoro di insegnanti appartenenti alle Scuole Secondarie di I e II grado del territorio che hanno lavorato sui settori della matematica, della lingua italiana e sulle competenze di cittadinanza, affrontando i due versanti dell'imparare ad imparare (migliorare le capacità nello studio) e della cittadinanza intesa come partecipazione corretta e responsabile alla vita della scuola e della comunità, valorizzando le diversità delle variegate situazioni dei numerosi Istituti. E' stato attivato un protocollo di partecipazione alla vita democratica della scuola (elezioni studenti negli Organi collegiali). Queste attività sono finalizzate alle priorità dell'Istituto condivise con l'utenza e con le altre scuole del territorio che si trovano a dover affrontare le nostre stesse problematiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare azioni di recupero disciplinare, consolidamento e potenziamento in orario extrascolastico, specialmente in matematica e italiano. - Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative tramite formazione interna ed esterna, partecipazione a sperimentazioni e a Reti di scopo. - Potenziare la presenza e l'uso di supporti didattici e tecnologici nelle classi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare gli insegnanti a potenziare il lavoro in team e a lavorare per dipartimenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione. - Promuovere la formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, utilizzando soprattutto le risorse umane interne. - Utilizzare la banca dati delle competenze dei docenti, costruita in questo anno, per organizzare azioni di formazione all'interno dell'Istituto. - Condividere strumenti e materiali prodotti dai docenti attraverso l'uso più funzionale di strumenti adeguati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

L'esperienza dei laboratori di italiano, matematica e attività creative attivati in orario extracurricolare in questo anno scolastico, grazie al supporto dell'Ente Locale che ha condiviso con la scuola le priorità del RAV, ci invita a proseguire anche nei prossimi anni. In quest'ottica, si sono formati gruppi di lavoro che hanno predisposto i progetti PON previsti dalle 10 azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti. Riteniamo dover proseguire con le azioni formative già avviate per migliorare e potenziare le competenze metodologico-didattiche dei docenti e continuare con le sperimentazioni già in atto (Laboratori del Sapere Scientifico, Sperimentazione del MIUR sul nuovo modello di Certificazione delle competenze). Ci prefissiamo un ulteriore potenziamento delle strumentazioni digitali nei plessi, viste le maggiori competenze acquisite in questo campo dai docenti che hanno partecipato al PNSD e alla formazione interna. Nell'ottica dello sviluppo della didattica per competenze intendiamo incrementare la commissione che vi ha lavorato in questo anno e attivare percorsi di formazione esterna già programmati dalla Rete di Ambito. La documentazione didattica dei percorsi, che già avviene in tutte le scuole dell'Istituto, sarà incrementata grazie all'utilizzo di metodologie innovative e a nuove sperimentazioni. Fondamentale per la valorizzazione delle professionalità interne già individuate, sarà il loro utilizzo per tutoraggio, formazione, aggiornamento.

17. ATTIVITA' DI LABORATORIO ARTISTICO-MUSICALE-ARTIGIANALE ALLA LUCE DEL D.M. 60/2017

L'Istituto attua laboratori didattici pomeridiani a carattere artistico -creativo in tutti i settori scolastici, a partire dalle Scuole dell'Infanzia alle Scuole Primarie e alla Scuola Secondaria. In particolare le scuole collaborano con Associazioni del territorio e con l'Ente Locale per la realizzazione di manufatti, oggettistica da utilizzare in manifestazioni culturali ed interculturali (es. Social Day). La Scuola Secondaria collabora con l'artigianato locale, soprattutto del legno, e realizza il laboratorio di creatività in orario pomeridiano (vedi PDM).

Per l'ambito artistico - pittorico le scuole partecipano a percorsi strutturati presso musei e mostre permanenti, come ad esempio i laboratori di Palazzo Blu a Pisa.

In ambito musicale il curriculum in verticale prevede attività di coro, studio dello strumento, laboratorio di percussioni in continuità con le attività curriculari del corso a indirizzo musicale della Scuola Secondaria (vedi PDM).

18. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO ALLA LUCE DEL D.M. 62/2017

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i, della Legge 13 luglio 2015, n.107, introduce già dall'anno scolastico 2017/18 numerose novità nell'ambito della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene **integrata** dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (attraverso indicatori da deliberare a livello collegiale).

Le attività di Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione e ad esse ci si dovrà riferire per definire i livelli e gli indicatori di valutazione per il comportamento. Quest'ultimo, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, sarà espresso con un giudizio - anch'esso tramite indicatori deliberati collegialmente - e non più con voto numerico in decimi come finora previsto per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Fornirà elementi sulle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

Il Collegio dei docenti deve anche deliberare i criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. La **Certificazione delle competenze** ha da quest'anno per tutte le scuole il modello ministeriale, già oggetto di sperimentazione nell'Istituto da tre anni. Le **Prove INVALSI** non faranno più parte dell'Esame di Stato, ma il loro svolgimento, da parte degli studenti della terza classe di Scuola Secondaria, sarà condizione imprescindibile per la loro ammissione all'Esame stesso. Verteranno da quest'anno su italiano, matematica e lingua inglese. Nella Scuola Primaria viene inserita, nelle classi quinte, la prova di inglese.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto, riunitosi in data 18 ottobre 2017, ritiene il lavoro di costruzione degli indicatori di valutazione sia disciplinare che globale e del comportamento, da utilizzare già a partire dal prossimo termine del primo quadrimestre, di particolare delicatezza e richiedente un notevole impegno da parte di tutte le risorse umane disponibili.

A seguito attenta lettura della nota ministeriale 1865 del 10/10/2017, che ha fornito indicazioni utili alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione per orientare le attività di valutazione in coerenza con le novità introdotte dall' attuale normativa, **ha deliberato di:**

- organizzarsi per dipartimenti disciplinari nella scuola primaria e nella scuola secondaria per delineare gli indicatori di valutazione nelle discipline con la loro corrispondenza al voto in decimi;
- attribuire ancora a gruppi di lavoro sotto-collegiali l'elaborazione degli indicatori di valutazione del comportamento, rivedendo quelli già in uso ed in collegamento con il percorso di Cittadinanza e Costituzione nell'ambito del progetto di rete "Val Val";

- nell'ambito delle attività dei gruppi di lavoro sotto-collegiali, esplicitare i criteri generali per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo
- deliberare **entro il mese di dicembre 2017** gli indicatori di cui sopra, per renderli pubblici prima dello scrutinio del primo quadrimestre.

19. L'INCLUSIONE ALLA LUCE DEL D.M. 66/2017

Il Piano Annuale per l'Inclusività è pubblicato sul sito web dell'Istituto e sulla piattaforma dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

Da alcuni anni l'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per la disabilità, anch'esso pubblicato sul sito web tra i documenti fondanti l'offerta formativa.

Il D.M. 66/2017 richiama alla necessità di una profonda integrazione scuola-territorio, affinché ogni attore educativo metta in campo le proprie risorse e le proprie professionalità per la realizzazione di un PAI condiviso e calato sulle reali esigenze del disabile a scuola.

Sarà l'Invalsi a elaborare i criteri di valutazione da utilizzare in ciascuna Istituzione scolastica, per misurarne il livello di inclusività. Ogni scuola sarà tenuta ad inserire tali indicatori di qualità dell'inclusione nel proprio PTOF come obiettivi da raggiungere e gli stessi influiranno sulla sua valutazione globale.

20. METODOLOGIA SEGUITA PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Marchese Lapo Niccolini", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n.5716 C/24 del 24 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 22 dicembre 2015;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7 gennaio 2016;
- il piano è stato rivisto ed aggiornato sulla base del RAV 2016/17 e delle risorse effettivamente assegnate all'Istituto con l'organico dell'autonomia per il triennio 2016/19 alla data del 31 ottobre 2017 - Collegio dei docenti del 18 ottobre 2017 - Consiglio di Istituto del 24 ottobre 2017;
- viene pubblicato, nella versione definitiva, sul portale del MIUR "Scuola in Chiaro" e sul sito dell'Istituto Comprensivo.

Ponsacco, 31 ottobre 2017

Istituto Comprensivo “M.Lapo Niccolini”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado con indirizzo musicale
P.zza Caduti di Cefalonia e Corfù,1 - Ponsacco (PI)

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2019

RESPONSABILE DEL PIANO: MAURA BIASCI

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:

COMPONENTE DOCENTI → **Coordinatrice NIV:** ORAZZINI ANNA MARIA
DI MARIA M.PAOLA, MASSAI MICHELA, RICCI DANIELA, SUMMONTE BENIAMINO, TESTI LAURA, VANNI SILVIA

COMPONENTE ATA: CASINI ANNA (DSGA), SALVINI MARIANNA (AA), CENTOMANI SIMONE (CS)

COMPONENTE GENITORI: DI FILIPPO ANNA LAURA (PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO)

PRIMA SEZIONE

PRIORITÀ - TRAGUARDI-OBIETTIVI

Il fine che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio può essere sintetizzato con l'espressione "IMPARARE AD IMPARARE", un'opportunità che permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento basato su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente connotato.

Le priorità in cui questa espressione si articola sono le seguenti:

1. Incremento del successo scolastico - Miglioramento dei risultati scolastici - Aumento votazioni superiori al 6 all'Esame di Stato.
2. Diminuzione della variabilità tra i risultati ottenuti dalle classi nelle Prove Invalsi.
3. Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Aumentare la percentuale di studenti con voto superiore a 6/10 agli esami di diploma della Scuola Secondaria di I Grado.
- 2) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove nazionali standardizzate.
- 3) Diminuire il numero dei comportamenti di mancato rispetto delle regole di convivenza nell'ambito dello sviluppo delle competenze civiche.

Gli obiettivi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità e ai traguardi sono:

- *"Incremento del successo degli studenti"*: la continuità educativa è un insieme di strategie formative che mirano allo sviluppo armonico della persona, dall'infanzia fino all'età matura, mettendo in comunicazione pedagogica i vari stadi dell'età evolutiva. Tra gli obiettivi fondamentali della continuità educativa c'è la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, mediante strategie mirate anche alla promozione dell'orientamento.

- *“Prove Invalsi”*: forniscono i dati generali sul funzionamento della scuola, in particolare il grado di competenze raggiunto dagli studenti nella comprensione di un testo e nella padronanza della matematica in situazioni concrete. Restituendo alle scuole i dati elaborati, rendono possibili le valutazioni sul piano didattico, i confronti e le migliorie.
Infatti, essendo il test uguale per tutti, le differenze di esito devono avere a che fare con i fattori di contesto della scuola, della classe, degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie e del dirigente. La valutazione riguarda l’istituto scolastico, la singola scuola, che può paragonare le *performance* ottenute, sia con le sue classi parallele che con quelle di istituti dello stesso bacino socio-economico, della stessa area geografica o di aree diverse, e avere come riferimento i dati nazionali.
- *“Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche”*: i problemi della globalizzazione evidenziano da una parte una situazione di disorientamento e disgregazione; dall'altra, un'accresciuta rete di comunicazioni ha reso il mondo infinitamente più piccolo. L'educazione alla cittadinanza si presenta come un intreccio tra aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali, tra conoscenza, valori e atteggiamenti. Su questi principi l'educazione alla cittadinanza ha trovato spazio in ogni progetto di questo Istituto ma non ha mai avuto una propria identità in un curriculum specifico che dovrà svilupparsi a quattro livelli: personale, sociale, spaziale e temporale per creare una "cultura civica globale".

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Priorità 1 : INCREMENTO DEL SUCCESSO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI

Interventi previsti : progetto “Insieme per star bene a scuola”
progetto “Recupero disciplinare (Italiano e Matematica) nella Scuola Secondaria
progetto “Trinity”
“Laboratori dei Saperi Scientifici”
“Laboratorio Didattico Territoriale”

Priorità 2 : DIMINUZIONE DELLA VARIABILITÀ TRA I RISULTATI OTTENUTI DALLE CLASSI

Interventi previsti : Riunioni per classi parallele
Programmazione per classi parallele e su curricolo verticale
Incontri per dipartimenti disciplinari
Incontri della Commissione per programmazione di classe per competenze
Somministrazione di prove (simulazione delle prove Invalsi e prove a classi parallele) con modalità specifiche (criteri di valutazione oggettivi condivisi)

Priorità 3 : SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Interventi previsti : progetto “Costruiamo a scuola”
“Sportello d’ascolto” per docenti e genitori
progetti di “Musica d’insieme”
progetti di “Gemellaggio”
progetto “Erasmus +”
progetto Val-Val: Cittadinanza e Costituzione - elezioni rappresentanti studenti nei Consigli di Classe
realizzazione dei percorsi previsti dal Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione di Istituto.

SECONDA SEZIONE

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sotto esplicitati sono da considerarsi riferiti all'anno scolastico in corso per quanto riguarda gli obiettivi di processo e al futuro triennio per gli esiti attesi nei risultati a lungo termine degli studenti.

Priorità 1

Titolo dell'intervento di miglioramento: "INSIEME PER STAR BENE A SCUOLA"

Priorità: SVILUPPO DELLA COMPETENZA "INCREMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO CORSO DI STUDI"

Traguardo: INCREMENTO DELLA PERCENTUALE DI STUDENTI LICENZIATI CON LA VALUTAZIONE SUPERIORE A 6/10 E 7/10 AGLI ESAMI DI DIPLOMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivo di processo: PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI METACOGNITIVI. PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEL DISAGIO. PROMUOVERE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER I DOCENTI RELATIVAMENTE ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI.

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Daniela Ricci Vanni Lisa
---	-----------------------------

Titolo dell'intervento di miglioramento: "RECUPERO DISCIPLINARE" (Italiano e Matematica)

Priorità: INCREMENTO DEL SUCCESSO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI

Traguardo: RISPETTO ALL'A.S. 2015/2016 DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI LICENZIATI CON LA VALUTAZIONE DI 6/10 E 7/10 ; AUMENTARE LE FASCE ALTE.

Obiettivo di processo: a. PROMUOVERE AZIONI DI SVILUPPO DELLE ABILITA' LOGICHE E METACOGNITIVE b. ATTIVARE AZIONI DI RECUPERO (CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA), IN ORARIO EXTRASCOLASTICO. c. INCENTIVARE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE. d. POTENZIARE LA PRESENZA E L'USO DI SUPPORTI DIDATTICI E TECNOLOGICI NELLE CLASSI.

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Docenti di Lettere e di Matematica
---	------------------------------------

Titolo dell'intervento di miglioramento: "PROGETTO TRINITY"

Priorità: SVILUPPO DELLA COMPETENZA "INCREMENTO DEL SUCCESSO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI"

Traguardo: POTENZIARE E/O MIGLIORARE LA COMPETENZA COMUNICATIVA
MIGLIORARE/APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

Obiettivo di processo:

- RAFFORZARE LE ABILITÀ AUDIO-ORALI
- RAFFORZARE IL LIVELLO DI INDIPENDENZA NELL'USO COMUNICATIVO DELLA LINGUA INGLESE
- AUMENTARE LA MOTIVAZIONE

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**Responsabile
dell'intervento di
miglioramento:**

Docenti di Lingua
Inglese

Titolo dell'intervento di miglioramento: "LABORATORI DEI SAPERI SCIENTIFICI"

Priorità: SVILUPPO DELLA COMPETENZA "INCREMENTO DEL SUCCESSO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI.

Traguardo: RISPETTO ALL'A.S. 2015/2016 DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI LICENZIATI CON LA VALUTAZIONE DI 6/10 E 7/10 AGLI ESAMI DI DIPLOMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO; ; AUMENTARE LE FASCE ALTE.

Obiettivo di processo: PROMUOVERE AZIONI DI SVILUPPO DELLE ABILITA' LOGICHE E METACOGNITIVE
INCENTIVARE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE E INNOVATIVE
POTENZIARE LA PRESENZA E L'USO DI SUPPORTI DIDATTICI E TECNOLOGICI NELLE CLASSI

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**Responsabile
dell'intervento di
miglioramento:**

Gianrossi Marcella

Titolo dell'intervento di miglioramento: "LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE"

Priorità:

SVILUPPO DELLA COMPETENZA "INCREMENTO DEL SUCCESSO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI"

Traguardo:

RISPETTO ALL'A.S. 2015/2016 DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI LICENZIATI CON LA VALUTAZIONE DI 6/10 E 7/10 AGLI ESAMI DI DIPLOMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ; AUMENTARE LE FASCE ALTE.

Obiettivo di processo:

RIDURRE GLI ESITI NEGATIVI CHE SI REGISTRANO AGLI SNODI DEI VARI CICLI SCOLASTICI PARTICOLARMENTE NEL PASSAGGIO DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI 1° GRADO, SOPRATTUTTO IN QUELLO DEL PRIMO ANNO DI SCUOLA SUPERIORE NELL'AREA LOGICO-MATEMATICA- LINGUISTICA

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**Responsabile
dell'intervento di
miglioramento:**

Valentino Carmela
Aterelli Elena

Priorità 2

Titolo dell'intervento di miglioramento: “PROGRAMMAZIONE E RIUNIONI PER CLASSI PARALLELE”
 “INCONTRI DELLA COMMISSIONE PER PROGRAMMAZIONE DI CLASSE PER
 COMPETENZE”
 “SOMMINISTRAZIONE DI PROVE (INVALSI A CLASSI PARALLELE) CON
 MODALITA' SPECIFICHE”

Priorità:
 DIMINUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA I RISULTATI OTTENUTI DALLE CLASSI

Traguardo:
 DIMINUIRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Obiettivi di processo:
 PROMUOVERE UN CONFRONTO SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE E SULLA VALUTAZIONE
 OFFRIRE PARI OPPORTUNITÀ FORMATIVE AGLI STUDENTI
 DEFINIRE IN MODO PIÙ PUNTUALE I CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI CIASCUNA DISCIPLINA
 REDIGERE GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMUNI PER LE SINGOLE DISCIPLINE E PROVE
 SPERIMENTARE MODALITÀ COLLEGIALI DI LAVORO

Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Fiorentini Daniela Vanni Silvia Testi Laura
---	---

Titolo dell'intervento di miglioramento: "INCONTRI PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"

Priorità:

DIMINUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA I RISULTATI OTTENUTI DALLE CLASSI

Traguardo:

DIMINUIRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Obiettivo di processo:

DEFINIRE IL VALORE FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

DEFINIRE GLI STANDARD MINIMI RICHIESTI A LIVELLO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

DEFINIRE I CONTENUTI IMPRESCINDIBILI DELLA MATERIA, DA SCANDIRE ALL'INTERNO DEL CURRICULUM DEFINIRE LE MODALITÀ ATTUATIVE DEL PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

COORDINARE LA DEFINIZIONE DI PROVE COMUNI

PROGETTARE INTERVENTI DI RECUPERO

Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**Responsabile
dell'intervento di
miglioramento:**

Fiorentini Daniela
Vanni Silvia
Testi Laura

Priorità 3

Titolo dell'intervento di miglioramento: "COSTRUIAMO A SCUOLA" – Laboratorio motivazionale

Priorità: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Traguardo: DIMINUIRE IL NUMERO DEI COMPORTAMENTI DI MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Obiettivi di processo:

FAVORIRE LA PROGRESSIVA COSTRUZIONE DELLA PERSONALITÀ E LO SVILUPPO DI PARTICOLARI ATTITUDINI, ATTRAVERSO L'INCONTRO CON LA DIVERSITÀ, E LA SUA VALORIZZAZIONE, ...

INCREMENTARE L'AUTOCONTROLLO COMPORTAMENTALE

PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE E LA FIDUCIA NELLE PERSONALI CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE NONCHÈ LA CREATIVITÀ E LA DIVERGENZA.

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I COETANEI.

RINFORZARE L'AUTONOMIA, LA COMPETENZA, IL SENSO DI APPARTENENZA AL GRUPPO.

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Di Maria M. Paola Scalora Rita Dioguardi Sabina
---	---

Titolo dell'intervento di miglioramento: "SPORTELLO D'ASCOLTO"

Priorità: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE

**Traguardo: DIMINUIRE IL NUMERO DEI COMPORTAMENTI DI MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA
NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CIVICHE**

**Obiettivi di processo: PREDISPORRE UN LUOGO RISERVATO NEL QUALE TROVARE ATTENZIONE ED ACCOGLIENZA PER
RIFLETTERE E CERCARE SOLUZIONI NEI MOMENTI DIFFICILI DELLA VITA SCOLASTICA**

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Ricci Daniela Vanni Lisa
---	-----------------------------

Titolo dell'intervento di miglioramento: "LABORATORI MUSICALI"

Priorità: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Traguardo: DIMINUIRE IL NUMERO DEI COMPORTAMENTI DI MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Obiettivi di processo:

OFFRIRE UNA MODALITÀ ESPRESSIVA PARTICOLARMENTE IDONEA AD ESTERNARE VISSUTI DIFFICILMENTE TRADUCIBILI NEL LINGUAGGIO VERBALE;
 RIDURRE LE TENSIONI PSICHICHE (VINCERE LE ANSIE, SAPER CONTENERE ED ORIENTARE LE EMOZIONI E L'AGGRESSIVITÀ NEL RAPPORTO INTERPERSONALE);
 AUMENTARE L'AUTOSTIMA;
 AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ASCOLTO DI SÉ E DELL'ALTRO - ASCOLTARE GLI ALTRI E PRENDERE PAROLA AL MOMENTO E COL TONO GIUSTO;
 FAVORIRE LA CREATIVITÀ;
 MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE;
 SVILUPPARE L'ESPRESSIONE CORPOREA;
 STIMOLARE LA MEMORIA;
 POTENZIARE IL RISPETTO DELLE REGOLE E CAPIRE CHE È POSSIBILE MIGLIORARLO.

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Cristina Donnini Raffaele Della Croce Cecapolti Melissa
---	---

Titolo dell'intervento di miglioramento: "GEMELLAGGI - PROGETTO ERASMUS +"

Priorità: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Traguardo: DIMINUIRE IL NUMERO DEI COMPORTAMENTI DI MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Obiettivi di processo:

MIGLIORARE E SUPPORTARE LA SOLIDARIETÀ, LA CONOSCENZA E LA MUTUA COOPERAZIONE FRA CITTADINI DI DIVERSI PAESI;

CONDIVIDERE I PROBLEMI, SCAMBIARE OPINIONI E CAPIRE I DIVERSI PUNTI DI VISTA SU QUALSIASI QUESTIONE PER LA QUALE VI SIA UN INTERESSE O UNA PREOCCUPAZIONE COMUNE;

RAFFORZARE LA CONSAPEVOLEZZA DI UNITÀ TRA I POPOLI E L'IDENTITÀ EUROPEA.

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Della Croce Raffaele Lisi Marilene De Giorgi Rossella
---	---

Titolo dell'intervento di miglioramento: "CRESCIAMO A SCUOLA – CITTADINI DEL FUTURO"

Priorità: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Traguardo: DIMINUIRE IL NUMERO DEI COMPORTAMENTI DI MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CIVICHE

Obiettivi di processo:

PRATICARE UNA CITTADINANZA RESPONSABILE E CONSAPEVOLE SUPERANDO UNA VISIONE INDIVIDUALISTICA; INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI (PERMETTERE LORO DI IMPEGNARSI NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA O LOCALE, DI ACQUISIRE LE COMPETENZE NECESSARIE PER PARTECIPARE IN MANIERA RESPONSABILE E CRITICA ALLA VITA PUBBLICA, OFFRIRE LORO SPERIMENTAZIONI PRATICHE DELLA DEMOCRAZIA, STIMOLARE LE LORO CAPACITÀ AD IMPEGNARSI GLI UNI VERSO GLI ALTRI, INCORAGGIARE LE INIZIATIVE, ECC.).

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Arzilli Sabrina Fulceri Miria Sartini Franca
---	--

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE A LIVELLO GENERALE

1) **Problema da affrontare attraverso l'intervento di miglioramento:**

difficoltà nelle modalità di approccio alle attività scolastiche (attenzione, concentrazione, riflessione, rielaborazione personale, metodo di studio).

- 2) **Idea progettuale:** tutte le azioni che l'Istituto programmerà nell'ambito del miglioramento avranno come idea fondamentale lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento del proprio equilibrio, inteso come lo star bene con se stessi, con gli altri all'interno e all'esterno della scuola.
- 3) **Coerenza con RAV:** il RAV ha messo in luce gli aspetti da migliorare (punti di debolezza) e tutte le azioni che saranno messe in atto saranno coerenti con le priorità e gli obiettivi previsti.
- 4) **Finalità:** acquisizione di un metodo di apprendimento basato su scelte e decisioni consapevoli ed autonome, tale da consentire all'individuo

Obiettivo di processo:

DIFFONDERE LO STRUMENTO DELLA MEDIAZIONE COME RISOLUZIONE ALTERNATIVA DEI CONFLITTI;
 DIVENTARE UN CITTADINO RESPONSABILE: IMPARARE A RISPETTARSI E A RISPETTARE GLI ALTRI, AD ASCOLTARE E A
 RISOLVERE I CONFLITTI PACIFICAMENTE, PROMUOVERE UNA CONVIVENZA ARMONIOSA, COSTRUIRE I VALORI CHE
 ACCOLGANO UNA PLURALITÀ DI PUNTI DI VISTA NELLA SOCIETÀ, COSTRUIRE UN'IMMAGINE POSITIVA DI SÉ, ...

AZIONI:

- a) A livello di Rete Costell@zioni all'interno del Progetto Val Val (Valutazione Valdera):
 - Formazione in continuità dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo sulle tematiche sopra riportate (matematica – italiano - competenze chiave e di cittadinanza)
- b) A livello di Istituto:
 - Partecipazione ad attività di formazione a livello di Istituto e di Ambito e organizzazione di laboratori nell'ambito del Progetto LDT (Laboratorio Didattico Territoriale) e LSS (Laboratori del Sapere Scientifico)
 - Attività del Laboratorio dei Saperi Scientifici (laboratori in classe nell'ambito dell'insegnamento/ apprendimento delle scienze)
 - Attività di robotica sperimentale nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con la Scuola Sant'Anna di Pisa
 - Attivazione Laboratorio di creatività per gli alunni con difficoltà scolastiche legate alla motivazione nella Scuola Secondaria di I grado
 - Attivazione del Progetto "Insieme per star bene a scuola" finalizzato al recupero degli alunni che manifestano a vari livelli DSA, insuccesso scolastico, problematiche comportamentali, mancanza di motivazione e che prevede interventi per alunni, docenti e genitori

- Robotica educativa
- Partecipazione ad attività di formazione all'interno dell'Istituto
- Attivazione dello Sportello di ascolto per genitori e docenti
- Attivazione di corsi di recupero disciplinari
- Laboratori musicali nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia come affiancamento ai corsi a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado. Istituzione del Coro d' Istituto per favorire la continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.
- Realizzazione del Progetto Trinity
- Realizzazione di Progetti di gemellaggio con la Francia, con l'Uganda, paesi della comunità europea (Germania, Turchia, Ungheria) per il Progetto Erasmus +
- Elezioni dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe
- Attivazione del Progetto di mediazione per la risoluzione delle controversie
- Istituzione commissioni: per classi parallele e per curriculum verticale, incontri per dipartimenti disciplinari, per programmazione di classe per competenze, ...
- Simulazione prove Invalsi

Gli interventi prioritari, di seguito descritti, si concentrano sulle tre grandi aree sopra descritte:

- a) Incremento del successo degli studenti nel successivo percorso di studi;
- b) Diminuzione della variabilità tra i risultati ottenuti dalle classi;
- c) Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE FASI “DO”- “CHECK” – “ACT” RELATIVE ALLE TRE PRIORITA’:

1) PRIORITA’ “RISULTATI SCOLASTICI - INCREMENTO SUCCESSO DEGLI STUDENTI”

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- ✓ **destinatari delle azioni:** a) alunni, b) docenti, c) genitori
- ✓ **azioni in cui si articola ciascun progetto.**

AZIONI RIVOLTE A:		
ALUNNI	DOCENTI	GENITORI
Individuazione di situazioni di alunni a rischio (alunni insufficienti)	Individuazione di situazioni a rischio conclamato e di situazioni borderline per quanto concerne gli apprendimenti di lingua italiana e di matematica	Colloqui individuali
Organizzazione del lavoro in piccolo gruppo e/o gruppi di livello	Formazione (sul campo, PNSD, Robotica, LSS, LDT, ...)	Partecipazione ai vari Laboratori
Utilizzo di strategie didattiche finalizzate	Partecipazione a iniziative formative finalizzate all’acquisizione di competenze specifiche	Sportello d’ascolto
Proposta di percorsi di apprendimento graduale che possano rafforzare la motivazione	Incontri tematici	Incontri tematici
Formazione di gruppi di lavoro per il potenziamento delle abilità di lingua inglese	Condivisione di nuove metodologie e strategie d’intervento anche in funzione della continuità tra i vari ordini di scuola.	Condivisione e coinvolgimento diretto nel processo di crescita dell’alunno
	Stesura di percorsi individualizzati	Coinvolgimento in iniziative proposte dalla scuola
	Predisposizione di un adeguato ambiente di apprendimento	
	Disponibilità dei docenti ad incontrare i genitori anche al di là degli incontri calendarizzati	
	Articolazione del Collegio in commissioni e gruppi tematici, con suddivisione dei carichi di lavoro per favorire lo stile cooperativo	

- ✓ **responsabili di ciascuna azione:** sono da identificarsi nei docenti che ricoprono la Funzione Strumentale e ai docenti coordinatori delle aree che afferiscono ai singoli Progetti proposti.
- ✓ **modalità di coinvolgimento e di diffusione:**

In questa fase gli esperti si attivano per:

ALUNNI	DOCENTI	GENITORI
Lavori sui campi di esperienza e di apprendimento	Osservazione iniziale e raccolta primi dati	Attività di mediazione tra docenti e genitori
Proposta di attività nel pieno rispetto dei passaggi dal concreto – fare all’iconico- rappresentare, all’analogico-collegare, al simbolico	Supervisione ed analisi dei dati ottenuti	Partecipazione attiva alle iniziative proposte
Proposta di attività per l’accesso a più codici comunicativi	Osservazione e somministrazione di prove specifiche ed oggettive finalizzate alla costituzione di gruppi di alunni	Condivisione del Patto di Corresponsabilità
Somministrazione di prove specifiche ed oggettive	Messa in atto della didattica metacognitiva	Accesso al registro on-line
Coinvolgimento in percorsi multidisciplinari	Elaborazione di didattiche multimediali per accedere a più codici comunicativi	Colloqui individuali
Inserimento degli alunni in gruppi di lavoro motivanti e stimolanti	Creazione di un clima più collaborativo e di ascolto all’interno della classe	Partecipazione alle riunioni previste dagli Organi Collegiali
Attivazione di percorsi sulle competenze relazionali	Promozione dello sviluppo personale con l’assunzione di maggiore responsabilità	Accesso alla navigazione nel sito dell’Istituto
Interventi mirati sulle specifiche problematiche evidenziate nelle classi	Valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti nella pratica didattica e in percorsi di formazione.	
Interventi volti al consolidamento e al potenziamento del lavoro con gli altri e alla valorizzazione del loro contributo		
<p>L’ Istituto si apre alla diffusione dei dati che lo riguardano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sito del MIUR “Scuola in chiaro”, -la trasmissione dei propri dati all’Osservatorio Scolastico Provinciale che li rielabora, insieme a quelli degli altri Istituti Comprensivi della provincia, e li rende fruibili sia all’utenza dei genitori che agli “addetti ai lavori” -La socializzazione e il confronto con gli Istituti comprensivi facenti parte della Rete Costell@zioni 		

Contributo che l'implementazione dell'intervento può offrire al miglioramento della scuola.

L'implementazione degli interventi e delle strategie sopra descritti può permettere la piena realizzazione di attività che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV per la promozione del benessere a scuola per il consolidamento e il radicamento della cultura della continuità e del curriculum verticale.

Fase di CHECK- MONITORAGGIO E RISULTATI :

Sistemi di monitoraggio dell'andamento degli interventi

Il monitoraggio è una procedura di osservazione sistematica, un insieme organizzato di attività finalizzate al reperimento di dati e informazioni sull'andamento degli interventi educativi messi in atto dalla scuola entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure, di fatti. Lo scopo del monitoraggio è quello di vagliarne continuamente :

- realizzazione
- esiti
- le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche

L'attività di monitoraggio si articola attraverso una combinata rilevazione quantitativa ed un'accurata descrizione qualitativa di alcuni elementi caratterizzanti il fenomeno osservato, purché tali elementi da un lato rappresentino significativamente il processo indagato e dall'altro siano suscettibili di cambiamento, di evoluzione.

Per il monitoraggio di questa priorità si adottano:

- Osservazione sistematica a cura degli insegnanti di classe.
- Analisi oggettiva dei bisogni del gruppo-classe.
- Condivisione tra i docenti delle buone pratiche e dei criteri di valutazione in una prospettiva disciplinare in verticale.
- "Valutazione in itinere" che permette di osservare e di conoscere in diretta l'andamento dei progetti e/o attività e di promuovere gli aggiustamenti necessari, identificando i problemi e ricercando soluzioni efficaci.
- Raccolta di dati sui processi in corso attraverso incontri di gruppo tra i docenti (bi/trimestrale a seconda delle esigenze)
- Somministrazione e analisi di questionari strutturati
- Registrazione mensile della situazione ed eventuale adeguamento dell'intervento didattico
- Confronto tra le diverse esperienze messe in atto (quadrimestrale).

Gli strumenti utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;
3. schema per la raccolta dei dati nelle scuole

Il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che dovrebbero essere, successivamente, oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica interessata.

Misure o indicatori utilizzati

La valutazione dell'efficacia del percorso avverrà sulla base del raggiungimento degli obiettivi stabiliti secondo le procedure evidenziate nel protocollo di monitoraggio elaborato collegialmente. Più precisamente le prove di verifica saranno strutturate per rilevare il grado di competenza raggiunto. Tali prove si suddividono in:

- oggettive e strutturate: sono costituite da richieste chiuse e da due o più risposte per ciascuna richiesta (vero/falso, corrispondenze, completamenti, scelte multiple...);
- semi-strutturate: solo nella parte relativa ai quesiti sono chiuse, mentre sono aperte nella parte che richiede un'autonoma elaborazione dei contenuti;
- soggettive e non strutturate: sono le prove aperte all'autonoma elaborazione (scritta/orale/operativa), nel rispetto di specifiche consegne.

Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, verranno somministrate prove comuni e prove standard, per garantire una valutazione equa ed univoca all'interno dell'Istituto. Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni B.E.S., che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri dei responsabili dell'azione di miglioramento. Sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi tramite anche l'elaborazione di nuovi questionari per eventuali azioni di miglioramento o riproposizione di quelli utilizzati. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate, mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità.

Attività Progetto “TRINITY”	Personale coinvolto	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione ■ attuazione non in linea con gli obiettivi ■ non ancora avviata// in corso/in linea con gli obiettivi ■ attuato
			O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Organizzazione e realizzazione del lavoro in piccolo gruppo e/o gruppi di livello	Docenti di lingua inglese	Febbraio – Maggio 2018					X	X	X	X				
Predisposizione di un adeguato ambiente di apprendimento	Docenti di lingua inglese						X	X	X	X				
Stesura di percorsi individualizzati	Docenti di lingua inglese						X	X	X	X				
Monitoraggio dei risultati in itinere	Docenti di lingua inglese									X				
Verifica e valutazione dei risultati finali	Esperto madrelingua										X			

2) PRIORITA' "DIMINUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA I RISULTATI OTTENUTI DALLE CLASSI NELLE PROVE INVALSI"

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- ✓ **destinatari delle azioni:** gli alunni delle classi parallele.
- ✓ **azioni in cui si articola ciascuna fase:**

Individuazione delle aree disciplinari nelle quali differiscono i risultati delle prove tra le classi parallele.

Progettazione di interventi finalizzati al contenimento della variabilità.

Condivisione nell'uso di strategie didattiche finalizzate .

Stesura dettagliata degli obiettivi di apprendimento e relativa definizione degli standard minimi.

Svolgimento di prove comuni standardizzate di istituto e simulazione delle prove INVALSI nelle classi parallele.

Adozione di criteri oggettivi di valutazione comuni che conducano ad una riduzione della varianza.

Predisposizione, somministrazione e valutazione prove comuni

Attività tutoraggio

Formazione alunni peers to peers.

Monitoraggio ed elaborazione dati su risultati scolastici.

Analisi e comparazione variabilità degli esiti.

- ✓ **responsabili di ciascuna azione:** i Consigli di Classe della Scuola Secondaria e i docenti delle classi parallele di Scuola Primaria.
- ✓ **modalità di coinvolgimento e di diffusione:**

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO PER GLI ALUNNI

Osservazione e somministrazione di prove specifiche ed oggettive .

Predisposizione di occasioni didattiche atte a sviluppare le potenzialità, arricchire le conoscenze, potenziare le attitudini, aumentare l'autocontrollo e la gestione autonoma del compito.

Proposta di attività mirate al progressivo ampliamento degli interessi.

Costruzione di situazioni didattiche omogenee.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO PER I DOCENTI

Puntuale informazione dell'andamento scolastico degli alunni.

Partecipazione alle riunioni previste dagli Organi Collegiali.

Programmazione per classi parallele e sul Curricolo verticale

Messa a punto di prove parallele con modalità specifiche (criteri di valutazione oggettivi e condivisi)

Somministrazione di prove comuni e prove standard per garantire una valutazione equa ed univoca all'interno dell'Istituto

Condivisione della modalità di scambio docenti nella somministrazione e nella correzione delle prove sia a classi parallele che nella simulazione delle prove Invalsi).

DIFFUSIONE ALL'ESTERNO

L' Istituto si apre alla diffusione dei dati che lo riguardano attraverso:

- il sito del MIUR "Scuola in chiaro",

-la trasmissione dei propri dati all'Osservatorio Scolastico Provinciale che li rielabora, insieme a quelli degli altri Istituti Comprensivi della provincia, e li rende fruibili sia all'utenza dei genitori che agli "addetti ai lavori"

-La socializzazione e il confronto con gli Istituti comprensivi facenti parte della Rete Costellazioni

Contributo che l'implementazione dell'intervento può offrire al miglioramento della scuola

La messa in atto degli interventi di cui sopra è mirata a contenere la varianza degli esiti dei risultati tra le classi parallele dell'istituto.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO E RISULTATI

Sistemi di monitoraggio dell'andamento degli interventi

Per il monitoraggio si adottano:

- Osservazione sistematica a cura degli insegnanti di classe.
- Analisi oggettiva dei bisogni del gruppo-classe.
- Condivisione tra i docenti delle buone pratiche e dei criteri di valutazione in una prospettiva disciplinare in verticale.
- "Valutazione in itinere" che permette di osservare e di conoscere in diretta l'andamento dei progetti e/o attività e di promuovere gli aggiustamenti necessari, identificando i problemi e ricercando soluzioni efficaci.
- Raccolta di dati sui processi in corso attraverso incontri di gruppo tra i docenti (a classi parallele, per dipartimenti disciplinari, sui curricoli)
- Eventuale adeguamento degli interventi didattici.
- Confronto tra le diverse esperienze messe in atto (quadrimestrale).

Gli strumenti che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;
3. schema per la raccolta dei dati nelle scuole

Successivamente si procede all'elaborazione dei dati raccolti e alla documentazione dei risultati ottenuti, oggetto di discussione e riflessione collettiva.

Misure o indicatori utilizzati

Le prove di verifica saranno strutturate secondo le procedure evidenziate nel protocollo di monitoraggio elaborato collegialmente per rilevare il grado di competenza raggiunto. Tali prove si suddividono in:

- oggettive e strutturate: sono costituite da richieste chiuse e da due o più risposte per ciascuna richiesta (vero/falso, corrispondenze, completamenti, scelte multiple...);
- semi-strutturate: solo nella parte relativa ai quesiti sono chiuse, mentre sono aperte nella parte che richiede un'autonoma elaborazione dei contenuti;

Nel corso del triennio, inoltre, verranno somministrate prove comuni e prove standard, per garantire una valutazione equa ed univoca all'interno dell'Istituto. Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni B.E.S., che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51,c.2 del D.L.n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO “DIMINUZIONE DELLA VARIABILITA’ TRA I RISULTATI OTTENUTI DALLE CLASSI”

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri dei responsabili dell'azione di miglioramento. Sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi tramite anche l'elaborazione di nuovi questionari per eventuali azioni di miglioramento o riproposizione di quelli utilizzati. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate, mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità.

Attività per la “DIMINUIZIONE DELLA VARIABILITÀ TRA I RISULTATI OTTENUTI DALLE CLASSI”	Personale coinvolto	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività										Situazione  attuazione non in linea con gli obiettivi  non ancora avviata// in corso/in linea con gli obiettivi  attuato
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Riunioni dei Consigli di Classe	Docenti Scuola Secondaria	INTERO ANNO SCOLASTICO	X	X		X		X	X		X	X	
Riunioni dei Consigli di Interclasse	Docenti Scuola Primaria				X		X				X		
Programmazione/riunioni per classi parallele	Docenti delle classi parallele				X		X		X		X		
Incontri per dipartimenti disciplinari	Docenti delle aree disciplinari				X	X							
Incontri della commissione per programmazione di classe per competenze	Docenti facenti parte della Commissione				X	X	X	X	X	X			
Somministrazione di prove a classi parallele	Docenti dell’Istituto				X		X		X		X		
Somministrazione di prove di simulazione delle prove Invalsi	Docenti di italiano e matematica							X	X	X	X		

3) PRIORITA' "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CIVICHE"

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- ✓ **Destinatari delle azioni:** gli alunni dell'Istituto, i genitori
- ✓ **Azioni in cui si articola ciascuna fase:**
 - approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale;
 - assunzione di responsabilità;
 - comprensione e apprezzamento delle differenze culturali;
 - pensiero critico;
 - disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti;
 - sensibilizzazione alla difesa dell'ambiente;
 - sensibilità verso la difesa dei diritti umani;
- ✓ **Responsabili di ciascuna azione:** i docenti e i genitori in sinergia con le azioni della scuola.
- ✓ **Modalità di coinvolgimento e di diffusione:**

PER GLI ALUNNI

Le azioni educative si svolgeranno su quattro livelli:

- personale, modificando i comportamenti di vita;
- sociale, in quanto impegno nella vita pubblica;
- spaziale, considerando l'interdipendenza;
- temporale, che include progetti per il futuro.

Tra i fini del curriculum scolastico interdisciplinare dell'Istituto, si trova infatti, in questa prospettiva, la creazione di una "cultura civica globale".

PER I DOCENTI

Allestimento di laboratori che offrano agli alunni la possibilità di lavorare sull'esplorazione di sé e degli altri

Proposte di esperienze collettive che vedano lavorare insieme docenti, genitori, alunni.

Partecipazione alle manifestazioni, agli eventi istituzionali proposti da Enti del territorio.

Utilizzo dell'educazione ai valori come fondamento etico della relazionalità umana e dell'educazione alla legalità.

Educazione dei ragazzi allo spirito critico per difenderli dall'esclusione e dalle manipolazioni dell'informazione e dei mass media.

Applicazione di un modello realistico di costruzione della cittadinanza (importanza del ruolo educativo dell'ambiente scolastico, del clima della classe, delle regole e della partecipazione degli alunni)

Promozione di una maggiore condivisione familiare sul percorso educativo dei figli.

Divulgazione ai genitori del Patto di Corresponsabilità.

PER I GENITORI

Sensibilizzazione alle problematiche della vita scolastica.

Cooperazione con la scuola: condivisione e rispetto di regole comuni, consapevolezza del valore educativo della scuola e rispetto per le decisioni che in essa si prendono

Miglioramento dello stile genitoriale: incontri e laboratori con l'esperto, sportello d'ascolto, partecipazione attiva alla vita della scuola,...

Progettazione di eventi culturali, di solidarietà, ... con i docenti e con gli studenti

Conoscenza del Patto di Corresponsabilità che definisce le comuni assunzioni di responsabilità e sollecita i genitori e la scuola a rispettare gli impegni assunti. Relativa sottoscrizione

✓ **Contributo che l'implementazione dell'intervento può offrire al miglioramento della scuola**

Realizzazione di una partecipazione attiva e responsabile nell'esercizio educativo.

Gli studenti diventano protagonisti nella gestione democratica e responsabile della scuola attraverso l'elezione e la partecipazione di loro rappresentanti ai Consigli di Classe nell'ottica di un reale miglioramento e sviluppo della qualità dei servizi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

✓ Sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento

Osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni a cura degli insegnanti del Consiglio di Classe.

“Valutazione in itinere”

Raccolta di dati sui processi in corso attraverso incontri di gruppo tra i docenti e genitori

Registrazione dati sulle presenze alle attività proposte

Registrazione mensile dei voti in comportamento

Somministrazione e analisi di questionari strutturati (alunni/genitori) per stabilire l'indice di gradimento delle esperienze attuate

Registrazione mensile dei provvedimenti disciplinari messi in atto

Gli strumenti utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);

griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;

schema per la raccolta dei dati nelle scuole

Successivamente si procede all'elaborazione dei dati raccolti e alla documentazione dei risultati ottenuti, oggetto di discussione e riflessione collettiva.

✓ Misure o indicatori utilizzati

Per la valutazione del comportamento saranno rilevati attraverso schede strutturate i seguenti aspetti :

- motivazione al lavoro;
- partecipazione attiva al lavoro scolastico;
- assiduità dell'impegno;
- regolarità della presenza;
- rispetto delle regole di convivenza civile;
- abilità sociali (relazione con i compagni e con l'adulto, integrazione con il gruppo dei pari, ...)
- abilità psicoemotive (tolleranza alla frustrazione, livello di autostima, ...)
- autonomia organizzativa (capacità di adeguarsi in contesti e situazioni diversi, adeguatezza dei tempi di esecuzione, ...)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO PROGETTO “COSTRUIAMO A SCUOLA”

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri dei responsabili dell'azione di miglioramento. Sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi tramite anche l'elaborazione di nuovi questionari per eventuali azioni di miglioramento o riproposizione di quelli utilizzati. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate, mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità.

Attività per il Progetto “COSTRUIAMO A SCUOLA”	Personale coinvolto: Docenti di ed. tecnica e artistica	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione ■ attuazione non in linea con gli obiettivi ■ non ancora avviata// in corso/in linea con gli obiettivi ■ attuato
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Tecnica del decoupage	Di Maria, Scalora, Dioguardi	INTERO ANNO SCOLASTICO			X	X		X	X	X	X			
Tecnica del cartonaggio	Di Maria, Scalora, Dioguardi				X	X		X	X	X	X			
Tecnica della doratura	Di Maria, Scalora, Dioguardi				X	X		X	X	X	X			
Manipolazione di materiali vari	Di Maria, Scalora, Dioguardi				X	X		X	X	X	X			
Realizzazione di bigiotteria	Di Maria, Scalora, Dioguardi				X	X		X	X	X	X			
Riciclo-riuso di oggetti	Di Maria, Scalora, Dioguardi				X	X		X	X	X	X			
Lavori di falegnameria	Di Maria, Scalora, Dioguardi				X	X		X	X	X	X			

Attività per il Progetto di “GEMELLAGGIO CON BRIGNAIS E BRINDAS (Francia)”	Personale coinvolto	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione ■ attuazione non in linea con gli obiettivi ■ non ancora avviata// in corso/in linea con gli obiettivi ■ attuato	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Incontri con i genitori delle classi 2^ e 3^ di Scuola Secondaria	Proff. Lingua francese, Orchestra, Educ. artistica	DA OTTOBRE 2017 A GIUGNO 2018		X	X					X	X				
Raccolta adesioni				X											
Abbinamenti tra studenti francesi ed italiani					X										
Corrispondenza tra gli studenti gemellati					X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività propedeutiche all'accoglienza degli ospiti francesi					X	X	X	X	X						
Accoglienza degli ospiti										X					
Attività propedeutiche al viaggio in Francia					X	X	X	X	X	X					
Viaggio in Francia											X				

TERZA SEZIONE

PRIORITÀ N.1

PROGETTO	ORE DOCENZA PERSONALE INTERNO	ORE PROGETTAZIONE PERSONALE INTERNO	COSTO	ORE PERSONALE ESTERNO	COSTO	TOTALE	FINANZIAMENTO
“Insieme per star bene a scuola”	180	0	€ 8.361,00	0	0	€ 8.361,00	F.I.S.
“Recupero Italiano”	45	0	€ 2.090,25	0	0	€ 2.090,25	F.I.S.
“Recupero Matematica”	45	0	€ 2.090,25	0	0	€ 2.090,25	F.I.S.
“Trinity”	25	30	€ 1.900,00	0	0	€ 1.900,00	Fondi per ampliamento offerta formativa
TOTALE						€ 14.441,50	

PRIORITÀ N.2

PROGETTO	ORE DOCENZA PERSONALE INTERNO	ORE PROGETTAZIONE PERSONALE INTERNO	COSTO	ORE PERSONALE ESTERNO	COSTO	TOTALE	FINANZIAMENTO
Riunioni per classi parallele						Attività previste nel Piano Annuale delle attività approvato dal Collegio dei Docenti del 18/10/2017	
Programmazione per classi parallele e su curricolo verticale							
Incontri per dipartimenti disciplinari							
Incontri della Commissione per programmazione di classe per competenze							
Somministrazione di prove			0		0		0

PRIORITÀ N.3

PROGETTO	ORE DOCENZA PERSONALE INTERNO	ORE PROGETTAZIONE PERSONALE INTERNO	COSTO	ORE PERSONALE ESTERNO	COSTO	TOTALE	FINANZIAMENTO
“Costruiamo a scuola”	25 + 83	0	€ 5.016,60	0	0	€ 5.016,60	P.E.Z. € 1.161,25 F.I.S. € 3.855,35
“Sportello di ascolto”	0	0	0	20 + 50		€ 2.450,00	P.E.Z. € 700,00 Fondi per ampliamento offerta formativa € 1.750,00
“Gemellaggio ”	0	15	€ 350,00	0	0	€ 350,00	Fondi per ampliamento offerta formativa
Ampliamento Corso a indirizzo musicale”	30	0	€ 1.050,00	0	€ 1.050,00	€ 1.050,00	F.I.S.
“Erasmus +”	Secondo la Convenzione firmata dall’Agenzia Nazionale Indire	Secondo la Convenzione firmata dall’Agenzia Nazionale Indire	€ 11.230,00	/	/	€ 11.230,00	Fondi Europei
						€ 20.096,60	
TOTALE							

IL NUCLEO ATOVALUTAZIONE D'ISTITUTO